12 NATIBLEI

Comuni: 17
Pop_res.: 136.116

28/02/2017

VALUTAZIONE STRATEGIE CLLD PLURIFONDO - FASE NEGOZIALE -

MEMBRI DEL COMITATO TECNICO REGIONALE

DOTT. GIUSEPPE BURSI (Presidente) _____

DOTT.SSA PATRIZIA PICCIOTTO (Vice Presidente)

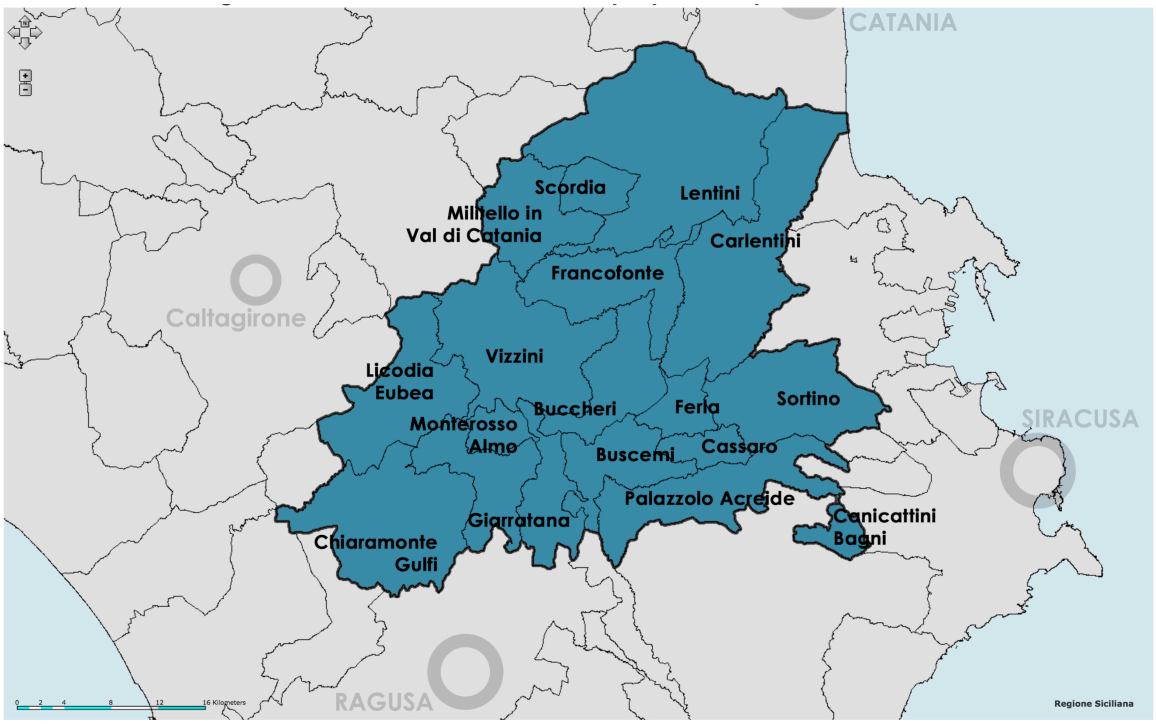
_____

DOTT. VINCENZO AMODEO _____

DOTT. GIUSEPPE BATTAGLIA _____

Denominazione GAl	Natiblei		SOCIO / PARTNER	Comune GAL	Comune Al	Popolazione
Multifondo		**si**	Socio	Buccheri		2.125
Numero Comuni:		**17**	Socio	Buscemi		1.122
Popolazione residente Area GAL (ISTAT 2011):		**136.116**	Socio	Canicattini Bagni		7.184
Popolazione > 60.000 ab.:		**76.116**	Socio	Carlentini		17.928
Totale spesa pubblica		**€ 8.060.000,00**	Socio	Cassaro		814
Totale spesa pubblica FEASR		**€ 4.260.000,00**	Socio	Ferla		2.592
Totale spesa pubblica FESR		**€ 3.800.000,00**	Socio	Francofonte		12.932
Numero di ambiti tematici:		**3**	Socio	Lentini		24.466
Ambiti tematico 1	8. Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali		Socio	Palazzolo A.		9.092
Ambiti tematico 2	1. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali		Socio	Sortino		8.894
Ambiti tematico 3	3. Turismo sostenibile		Socio	Licodia Eubea	Sì	3.042
Ambiti tematico 4	----------		Socio	Militille in Val di Catania		7.779
Ambiti tematico 5	----------		Socio	Scordia		17.196
Programma	**Misure/Azioni**	**Spesa pubblica totale**	Socio	Vizzini	Sì	6.398
PSR	16.9 Sostegno per la diversificazion	**€ 800.000,00**	Socio	Chiaramonte Gulfi		8.242
PSR	7.1 Sostegno per la stesura e l'aggio	**€ 130.000,00**	Socio	Giarratana		3.137
PSR	16.1	**€ 200.000,00**	Socio	Monterosso Almo		3.173
PSR	6.4 Sostegno a investimenti nella cr	**€ 700.000,00**				
PSR	6.4 Sostegno a investimenti nella cr	**€ 1.500.000,00**				
PSR	6.4 Sostegno a investimenti nella cr	**€ 600.000,00**				
PSR	6.4 Sostegno a investimenti nella cr	**€ 330.000,00**				
PO FESR	1.3.2 - Sostegno alla generazione d	**€ 450.000,00**				
PO FESR	3.1.1 - Aiuti per investimenti in ma	**€ 400.000,00**				
PO FESR	3.3.2 - Supporto allo sviluppo di pro	**€ 900.000,00**				
PO FESR	3.3.4 - Sostegno alla competitività d	**€ 900.000,00**				
PO FESR	4.1.1 - Promozione dell'eco-efficie	**€ 800.000,00**				
PO FESR	5.1.1 Interventi di messa in sicurezz	**€ 750.000,00**				

CARTOGRAFIA DELL'AREA INTERESSATA DALLA SSLTP NATIBLEI



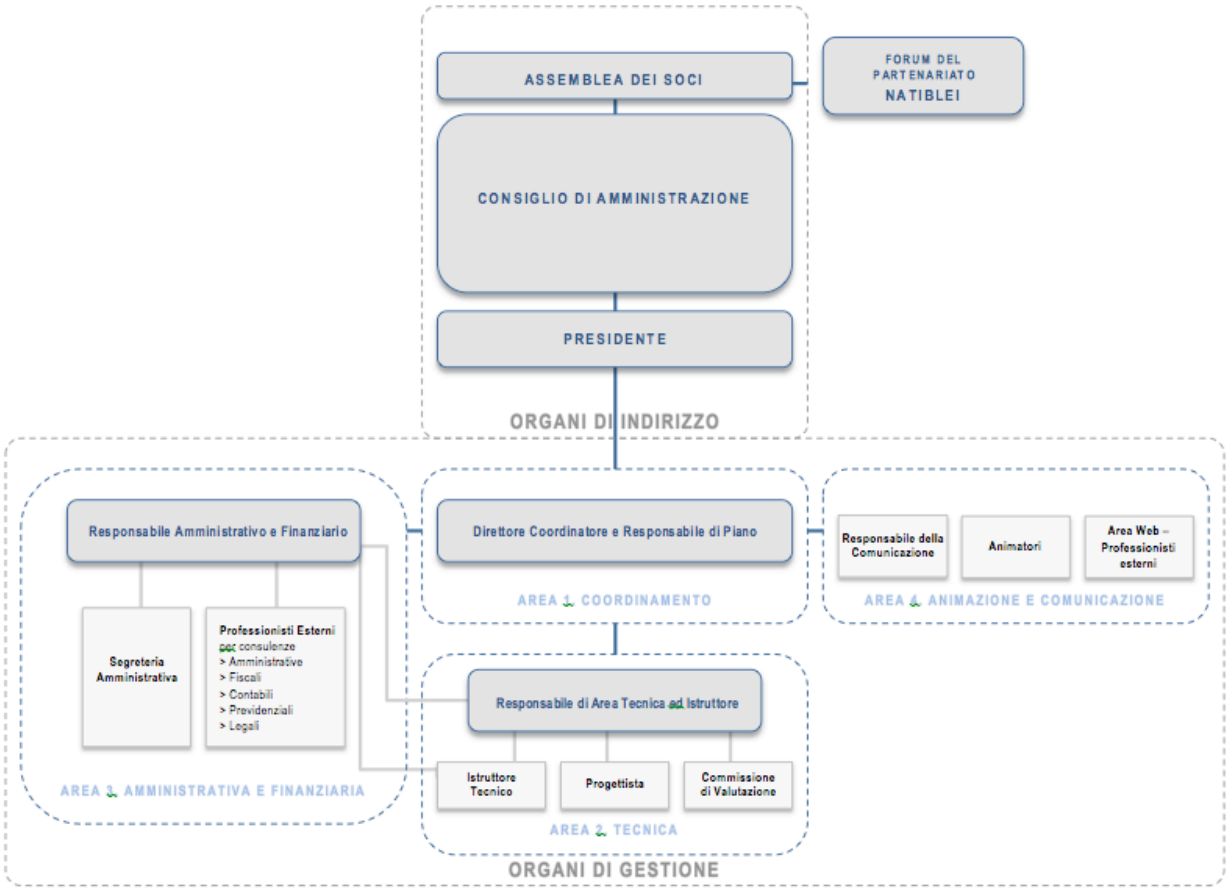
Coerenza interna e robustezza del quadro logico:: *Coerenza tra gli ambiti selezionati nella strategia e gli interventi previsti in un'ottica di integrazione della strategia d'area, verificandone al contempo il grado di integrazione funzionale tra gli interventi della strategia. Analisi delle relazioni di coerenza tra azioni/misure, interventi della strategia e risultati attesi.*

Paragrafo 1.1 Anagrafica del GAL

Nella scheda anagrafica, così nell'organigramma e funzionigramma di pag. 46, è già indicato il nome del RAF, Daniele Blancato. Eliminare.

Si corregge il paragrafo 1.1 mediante l'eliminazione del nome del RAF Daniele Blancato, nonché il funzionigramma ed organigramma nel seguente modo:

Denominazione GAL	**Gruppo di Azione Locale Natiblei soc. coop. Consortile**	
Sede legale	C/o Municipio di Palazzolo Acreide Piazza del Popolo, 1 – 96010 Palazzolo Acreide (SR)	
Sede operativa se diversa dalla sede legale	C/o Municipio di Canicattini Bagni Via P. Iolanda, 51. 96010 Canicattini Bagni (SR)	
Legale rappresentante del GAL	Nome e Cognome: Giovanni Castello	
	Telefono 0931541139 3385049343	E-Mail gal.natiblei@gmail.com E-Mail PEC galnatiblei@pec.it
	Indirizzo: Via P. Iolanda, 51. 96010 Canicattini Bagni (SR)	
Responsabile amministrativo e finanziario del GAL (RAF)	Nome e Cognome:	
	Telefono	E-Mail E-Mail
	Indirizzo:	
Forma giuridica	Società Cooperativa Consortile	
Atto costitutivo	Data 22/11/2010	N° rep.15137 – racc.8716
Partita IVA	N° 01704320892	
Capitale sociale/patrimonio netto	Euro 29.000,00	
Istituto di credito	Banca Agricola Popolare di Ragusa	
Intestatario del conto corrente dedicato	Gruppo di Azione Locale Natiblei soc. coop. Consortile	
IBAN	IT38J0503617100CC0351249716	



Paragrafo 1.2 Altre informazioni sul GAL

- Si chiedono chiarimenti in merito alle indicazioni fornite sulla partecipazione alle precedenti programmazioni Leader. Come risulta dall'atto costitutivo, infatti, il GAL Natiblei è stato costituito il 22/11/2010 ed ha partecipato al PSR Sicilia 2007/2013; i due GAL aderenti al suo partenariato sono stati costituiti entrambi nel 1998, in particolare il GAL Val d'Anapo in data 26/10/1998 e il GAL Leontinoi in data 29/10/1998. Si ritiene che le indicazioni fornite nella prima tabella del paragrafo siano da correggere integralmente.

Il Gal Natiblei ha partecipato esclusivamente alla precedente programmazione PSR Sicilia 2007/2013. In tal senso è stata apposto il segno X nella corrispondente casella. Per maggiore chiarezza di lettura, si riporta la tabella rettificata con indicazione "SI", "NO". Ad ogni modo, si rappresenta che i Gal Val d'Anapo e Gal Leontinoi, aderenti in qualità di soci, hanno partecipato al programma Leader II 1994-1999.

GAL attivato in precedenti programmazioni	Leader 1991-1993		NO
	Leader II 1994-1999		NO
	Leader+ 2000-2006		NO
	PSR Sicilia 2007-2013 – Asse IV	SI	
Variazioni della compagine partenariale		SI	

- Con riguardo alla variazione della compagine partenariale, segnare in entrambi i casi "SI", visto che nella sezione "Tipo di variazioni della compagine partenariale" il GAL chiarisce che c'è stato il recesso delle Province di Siracusa e Ragusa in forza della L. 8/2014 e che nella programmazione 2014/2020 c'è l'adesione di diversi nuovi partner.

Si veda tabella superiore

- Verificare la corrispondenza tra la tabella 1 "Elenco degli enti pubblici e dei soggetti privati", in cui risultano 25 soci, 30 partner e un soggetto (51-Unione Italiana Cooperative – Unione Regionale Sicilia) senza alcuna indicazione, e la tabella 3 "Partenariato privato", in cui risultano 24 soci e 32 partner.

Si rettificano tabella 1 e tabella 3, riscontrandosi un errore in merito al socio Gal Politec, non inserito in tabella 3, ed indicando il soggetto n. 51 – Unione Italiana Cooperative quale partner. Risultano quindi 25 soci privati, e 31 partner privati.

N.	Enti pubblici del GAL	N.	Soggetti privati del GAL
1	Comune di Buccheri - Socio	1	C.I.A. Confederazione Italiana Agr. Catania – Socio
2	Comune di Buscemi - Socio	2	C.I.A. Confederazione Italiana Agr. Siracusa Ragusa– Socio
3	Comune di Canicattini Bagni - Socio	3	A.P.O. Catania – Socio
4	Comune di Carlentini - Socio	4	Ass.A. Pr.Ol. – Socio
5	Comune di Cassaro - Socio	5	ConsorzioTutela Arancia Rossa di Sicilia IGP – Socio
6	Comune di Chiaramonte Gulfi - Socio	6	Unione Provinciale Agricoltori Siracusa – Confagricoltura – Socio
7	Comune di Francofonte - Socio	7	Confagricoltura Catania – Socio
8	Comune di Ferla - Socio	8	Confcooperative Sicilia – Area di Siracusa – Socio
9	Comune di Giarratana - Socio	9	Sicilia Imprese già CONFAPI Sicilia – Socio
10	Comune di Lentini - Socio	10	C.N.A. Ragusa – Socio
11	Comune di Licodia Eubea - Socio	11	C.N.A. Siracusa – Socio
12	Comune di Militello in Val di Catania - Socio	12	Casartigiani Siracusa – Socio
13	Comune di Monterosso Almo - Socio	13	Agriturist Sezione Provinciale Siracusa – Socio
14	Comune di Palazzolo Acreide - Socio	14	Gal Politec a r.l. - Socio
15	Comune di Scordia- Socio	15	Cooperazione Euromediterranea SCE – Socio
16	Comune di Sortino - Socio	16	Collegio Universitario ARCES- Socio
17	Comune di Vizzini - Socio	17	Iride Soc. Coop. Sociale – Socio
18	Gal – Agenzia di Sviluppo - Val d'Anapo – Socio	18	I.S.O.LA. Soc. Coop. Sociale – Socio
19	Gal Leontinoi – Socio	19	Pro Loco Francofonte – Socio
20	Camera di Commercio I.A.A. di Siracusa – Socio	20	Pro Loco Palazzolo Acreide – Socio
21	Consorzio Turistico delle Attività Produttive Ducezio – Socio	21	Ecipa Catania – Socio
		22	Ecipa Siracusa – Socio
22	Consorzio di Ricerca Filiera Carni – Partner	23	Ecipa Ragusa – Socio
23	Università degli Studi di Palermo – Centro Interdipartimentale di Ricerca sui Centri Storici – Partner	24	Unifidi Sicilia – Socio
		25	Cidec Siracusa – Socio
24	Università degli Studi di Palermo – Dipartimento Scienze Agrarie e Forestali - Partner	26	Passwork Soc. Coop. Sociale – Partner
		27	L'Arcolaio Soc. Coop. Sociale – Partner
25	Università degli Studi di Catania – CEDOC Centro Documentazione e Studi sulle Organizzazioni Complesse ed i Sistemi Locali – Partner	28	Iris – Soc. Coop. Sociale – Partner
		29	Consorzio Mediterraneo Solidale – Soc. Coop. Sociale – Partner
		30	Fondazione Ebbene – Partner
26	Università degli Sudi di Catania - Partner	31	Iblea servizi territoriali Soc. Coop. Onlus – Partner
27	CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - Partner	32	Ente Fauna Siciliana Onlus – Partner
		33	Proloco Sortino – Partner
28	CNR Ibam – Istituto per i Beni archeologi e Monumentali - Partner	34	Proloco Vizzini – Partner
		35	Associazione UNPLI- Comitato di Catania – Partner
29	Università degli Studi di Messina – Partner	36	Associazione UNPLI- Comitato di Siracusa – Partner
30	Politecnico di Torino, Dipartimento di Automatica ed Informatica - Partner	37	Associazione Culturale Tempo – Partner
		38	Associazione Teatro Skenè – Partner
31	Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile scarl - Partner	39	Idimed- Istituto Dieta Mediterranea – Partner
		40	Associazione Artigiani e PMI di Siracusa – Partner
		41	O.P. Rossa di Sicilia Soc. Coop. Agr. – Partner
		42	C.N.A. Catania – Partner
		43	Associazione PRO – Partner

		44	Associazione Social PRO – Partner
		45	LaborIntegra scs – Partner
		46	Eurispes Sicilia – Partner
		47	Università degli Studi di Enna "Kore" – Partner
		48	Associazione Donne in Campo Sicilia – Partner
		49	OPI Sicula – O.P. Soc. Coop. Agricola – Partner
		50	Associazione "Amici della Terra" – Club di Ragusa - Partner
		51	Unione Italiana Cooperative – Unione Regionale Sicilia - Partner
		52	Associazione Gusto di Campagna – Partner
		53	Ordine Architetti P.P.C. Provincia di Catania – Partner
		54	Associazione Culturale Coro polifonico Maris Stella – Partner
		55	MAAS – Società Mercati Agro Alimentari di Catania – Partner
		56	Consorzio Produttori Bio Partners Italia Srl - Partner

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	**SEDE LEGALE**	**SEDE OPERATIVA**	**RESPONSABILE LEGALE**		**RESPONSABILE TECNICO**		**APPORTO FINANZIARIO**	
			Cognome Nome	**Tel/e-mail**	**Cognome Nome**	**Tel/e-mail**	**€**	**% (sul totale del capitale sociale/patrimonio netto)**
Società Cooperativa Agricola Produttori Olivicoli – A.P.O. Catania Società Cooperativa	Via Antonino di San Giuliano , 349 – 95100 Catania)	Via Antonino di San Giuliano , 349 – 95100 Catania)	Giosuè Catania	348 2388067 apo.catania@virgilio.it	Giosuè Catania	348 2388067 apo.catania@virgilio.it	500,00	1,72
Consorzio di Tutela Arancia Rossa di Sicilia IGP Consorzio di Tutela	Via S.G. La Rena, 30 B– Catania	Via S.G. La Rena, 30 B– Catania	Gianluca Ferlito	0957580333 aranciarossadisicilia@gmail.com	Rino Nicolosi	0957232990 aranciarossadisicilia@gmail.com	500,00	1,72
Unione Provinciale degli Agricoltori - Confagricoltura Siracusa Organizzazione professionale agricola	Viale Montedoro n. 66 Siracusa	Viale Montedoro n. 66 Siracusa	Girolamo Ferla	368 3870828 girolamoferlaspecchi@virgilio.it	Girolamo Ferla	368 3870828 girolamoferlaspecchi@virgilio.it	500,00	1,72
Confagricoltura Catania Organizzazione professionale agricola	Via Zia Lisa, 153-155 - 95121 Catania	Via Zia Lisa, 153-155 - 95121 Catania	Giovanni Selvaggi	3481845013 catania@confagricoltura.it	Giovanni Selvaggi	3481845013 catania@confagricoltura.it	500,00	1,72

Confcooperative Siracusa Associazione di categoria	C.so Timoleonte n. 125 – 96100 Siracusa	C.so Timoleonte n. 125 – 96100 Siracusa	Enzo Rindinella	0931/462333 siracusa@confcooperative.it	Enzo Rindinella	0931/462333 siracusa@confcooperative.it	500,00	1,72
Sicilia Impresa Associazione delle Micro, Piccole e Medie imprese della Sicilia Associazione di categoria	Via Ausonia, 90 – 90144 Palermo	Piazzale Medaglia D'Oro Carmelo Ganci 19/A – 96100 Siracusa	Sebastiano Lentini	335215414 segreteria@siciliaimpresa.org	Sebastiano Lentini	335215414 segreteria@siciliaimpresa.org	500,00	1,72
CNA – Associazione Provinciale di RAGUSA Associazione di categoria	Via Psaumida, 38 - Ragusa	Via Psaumida, 38 - Ragusa	Giuseppe Santocono	0931/68144 ragusa@cna.it	Giuseppe Santocono	0931/68144 ragusa@cna.it	500,00	1,72
CNA – Associazione Provinciale di SIRACSA Associazione di categoria	Via Carso, 33 - Siracusa	Via Carso, 33 - Siracusa	Antonino Finocchiaro	3482481590 finocchiaro2@supereva.it	Giuseppe Gianninoto	3357610329 p.gianninoto@cnasr.it	500,00	1,72
CNA – Associazione Provinciale di CATANIA Associazione di categoria	Piazza dei Martiri, 8 - Catania	Piazza dei Martiri, 8 - Catania	Sebastiano Battiato	095/7465294 segreteria@cnacatania.it	Sebastiano Battiato	095/7465294 segreteria@cnacatania.it	0,00	0
GAL Politech a.r. Gruppo di Azione Locale	Via Carducci. 245 Ragusa	Via Carducci. 245 Ragusa	Giovanni Castello	3385049343	Giovanni Castello	3385049343 tonya@teletu.it	500,00	1,72
Confederazione Italiana Agricoltori Catania Organizzazione professionale agricola	Via A. Di SanGiuliano n. 349 - 95124 Catania	Via A. Di SanGiuliano n. 349 - 95124 Catania	Giuseppe Di Silvestro	095 7306411 g.disilvestro@cia.it	Giuseppe Di Silvestro	095 7306411 g.disilvestro@cia.it	500,00	1,72
Associazione Pro Loco UNPLI Sicilia – Comitato Provinciale di Catania Associazione	Via Trainara, 43 – Sant'Alfio (CT)	Piazza Umberto I°n. 6 – Scordia (CT)	Antonino La Spina	335444697 presidente@unplisicilia.it	Antonino La Spina	335444697 presidente@unplisicilia.it	0,00	0

proloco Onlus								
Associazione Pro Loco UNPLI Sicilia – Comitato Provinciale di Siracusa Associazione proloco Onlus	Via Gioberti, 13 –Noto	Via Gioberti, 13 –Noto	Pietro Giarratana	3316983517 pi.giarratana @alice.it	Pietro Giarratana	3316983517 pi.giarratana@ alice.it	0,00	0
Associazione "Coro Polifonico Maris Stella" Associazione culturale	Via Umberto I. 7 – Militello in V.C.	Via Umberto I. 7 – Militello in V.C.	Sebastiana La Micela	3204344507 segreteria@co munemilitello .it	Sebastiana La Micela	3204344507 segreteria@co munemilitello. it	0,00	0
Confederazione Italiana Agricoltori Siracusa e Ragusa Associazione professionale agricola	Via Tripoli, 10 - Siracusa	Via Tripoli, 10 - Siracusa	Sebastiano Enzo Aglieco	093160868 s.aglieco@cia .it	Sebastiano Enzo Aglieco	093160868 s.aglieco@cia. it	500,00	1,72
Casa Artigiani . Ass. Prov. Di Siracusa Associazione di categroia	Viale Teocrito n. 112 – 96100 Siracusa	Viale Teocrito n. 112 – 96100 Siracusa	Michele Marchese	336 889084 mmarchese1 @virgilio.it	Luca Romeo	0931 64357	500,00	1,72
Cooperazione Euromediterranea – Società Cooperativa Europea a r.l. SCE	Via Principessa Iolanda n. 51 96010 Canicattini Bagni	Via Principessa Iolanda n. 51 96010 Canicattini Bagni	Sebastiano Di Mauro	0931541139 seb.dimauro @gmail.com	Sebastiano Di Mauro	0931541139 seb.dimauro@ gmail.com	500,00	1,72
Collegio Universitario ARCES Associazione	Vicolo Niscemi, 5 – 90133 Palermo	Vicolo Niscemi, 5 – 90133 Palermo	Giuseppe Rallo	091 346377 g.rallo@arces. it	Alessandro Pernice	091 346629 a.pernice@arces .it	500,00	1,72
IRIDE Soc. coop. sociale Soc. Coop. Sociale	Piazza Carlo Alberto 49 – 95048 Scordia	Piazza Carlo Alberto 49 – 95048 Scordia	Rocco Sciacca	347 8103613 rocco.sciacca @alice.it	Rocco Sciacca	347 8103613 rocco.sciacca@ alice.it	500,00	1,72

IRIS Soc. coop. sociale Soc. Coop. Sociale	Viale Teocrito 98 - Siracusa	Viale Teocrito 98 - Siracusa	Agata Ragusa	093161166 coopiris.sr@gmail.com	Agata Ragusa	093161166 coopiris.sr@gmail.com	0,00	0
Consorzio Mediterraneo Solidale	Viale Teracati 158 - Siracusa	Viale Teracati 158 - Siracusa	Sergio Silvio Mondello	0931414479 mediterraneosolidale@gmail.com	Sergio Silvio Mondello	0931414479 mediterraneosolidale@gmail.com	0,00	0
I.S.O.L.A. soc. coop. sociale Soc. Coop. Sociale	Cortile della Cooperazione, 6 – 95044 Mineo	Cortile della Cooperazione, 6 – 95044 Mineo	Maria Bellino	338 4801281 bellino.mar@tiscali.it	Maria Bellino	338 4801281 bellino.mar@tiscali.it	500,00	1,72
Pro Loco “Verde Arancio” – Francofonte Associazione Proloco	Via On. Seb. Franco, 16 – 96015 Francofonte	Via On. Seb. Franco, 16 – 96015 Francofonte	Antonio Inserra	3341516895 inserra.antonio@alice.it	Antonio Inserra	3341516895 inserra.antonio@alice.it	500,00	1,72
Pro Loco di Palazzolo Acreide Associazione Proloco	Via Teatro, 2 – 96010 Palazzolo Acreide	Via Teatro, 2 – 96010 Palazzolo Acreide	Salvatore Tinè	329 6198962 tinesalvatore@alice.it	Maurizio Aiello	329 8758013 aiellomaurizio@hotmail.it	500,00	1,72
ECIPA Ragusa Ente di formazione	Via Psaumida n. 38 - 97100 Ragusa	Via Psaumida n. 38 - 97100 Ragusa	Maurizio Tumino	0932 683016 eciparag@cnaragusa.it	Vittorio Schininà	0932 686151 eciparag@cnaragusa.it	500,00	1,72
ECIPA Siracusa Ente di formazione	Via Carso n. 33 - 96100 Siracusa	Via Carso n. 33 - 96100 Siracusa	Giuseppe Gianino	3388548117 gianinogiuseppesrl@gmail.com	Sebastiano Terranova	3312296044 s.terranova@cnasr.it	500,00	1,72
ECIPA Catania	Piazza dei Martiri, 8 Catania	Piazza dei Martiri, 8 Catania	Domenico Boccardi	0957465294 segreteria@cnacatania.it	Domenico Boccardi	0957465294 segreteria@cnacatania.it	500,00	1,72
PASSWORK Impresa Sociale – Società Cooperativa sociale onlus	Via Vitt. Emanuele 432/C – 96010 Canicattini Bagni	Via Vitt. Emanuele 432/C – 96010 Canicattini Bagni	Sebastiano Scaglione	0931 464628 scaglione@passwork.org	Sebastiano Scaglione	0931 464628 scaglione@passwork.org	0.00	0

L'Arcolaio Soc. Coop. Sociale Società Cooperativa sociale onlus	Viale Teracati, 51/D – 96100 Siracusa	Viale Teracati, 51/D – 96100 Siracusa	Giuseppe Pisano	3456991237 giuseppe.pisano@arcolaio.org	Giuseppe Pisano	3456991237 giuseppe.pisano@arcolaio.org	0.00	0
Ente Fauna Siciliana Onlus Associazione Onlus	Via A. Cavarra, 184 – 96017 Noto	Via A. Cavarra, 184 – 96017 Noto	Corrado Bianca	338 4888822 c.biancasegreteriaefs@alice.it	Corrado Bianca	338 4888822 c.biancasegreteriaefs@alice.it	0.00	0
Pro Sortino Pantalica Associazione Proloco	Via Municipio, 2 96010 Sortino	Via Municipio, 2 96010 Sortino	Marisa La Rosa	3388152416 marisalarosa1@hotmail.it	Marisa La Rosa	3388152416 marisalarosa1@hotmail.it	0.00	0
Pro Loco Vizzini Associazione Proloco	P.zza Umberto I°, 19 – 95049 Vizzini	P.zza Umberto I°, 19 – 95049 Vizzini	Scifo Ilenia	salvatorelazzaro@virgilio.it	Scifo Ilenia	salvatorelazzaro@virgilio.it	0.00	0
Associazione "Gusto di Campagna" Associazione culturale senza scopo di lucro	P.zza Nettuno 4 - Catania	P.zza Nettuno 4 - Catania	Giuseppa Attaguile	3385080646 gustodicampagna@gmail.com	Maria Grazia Pavone	3475013710 gustodicampagna@gmail.com	0.00	0
Associazione Culturale TEMPO Associazione culturale senza scopo di lucro	Via De Pretis, 18 – 96010 Canicattini Bagni	Via De Pretis, 18 – 96010 Canicattini Bagni	Uccello Paolino	3381914975 uccello61@libero.it	Uccello Paolino	3381914975 uccello61@libero.it	0.00	0
Associazione Teatro SKENE' Associazione culturale senza scopo di lucro	Via Spinelli, 55 – 95049 Vizzini	Via Spinelli, 55 – 95049 Vizzini	Lisa Amato	335 6243193 coopverga@virgilio.it	Falcone Sebastiano	335 6243193 coopverga@virgilio.it	0.00	0
I.DI.MED. Istituto Dieta Mediterranea Associazione	Via Puccini, 34 – 90144 Palermo	Viale Maria SS. Mediatrice, 130 – 90129 Palermo	Giuseppe Carruba	091 423485 bartolofazio@libero.it	Francesca Cerami	091 423485 f.cerami@istitutoidimed.it	0.00	0
UNIFIDI Imprese Sicilia Consorzio FIDI	Via Francesco Crispi, 72 – 90139 Palermo	Via della Costituzione, 71 – 97100 Ragusa	Gianpaolo Miceli	3935710806 g.miceli@cnasr.it	Gianpaolo Miceli	3935710806 g.miceli@cnasr.it	500,00	1,72

Ass.A.Pr.Ol. soc. coop. agricola. Associazione Aretusea Produttori Olivicoli Società Coop. Agricola	Via Pasubio n. 47 – 96100 Siracusa	Via Pasubio n. 47 – 96100 Siracusa	Lucia Merendino	0931 65677 assaprol@federcoltivatori.it	Salvatore Artale	339 44150 98 artale7@msn.com	500,00	1,72
Associazione Artigiani e Piccole e Medie Imprese di Siracusa Associazione di categoria	Via Arno, 7 – 96100 Siracusa	Via Lentini 55 – 96100 Siracusa	Daniele La Porta	0931185087 5 presidente@confartigianatosiracusa.it	Luca Romeo	09311850875 segretario@confartigianatosiracusa.it	0,00	0
Fondazione EBBENE ONLUS Fondazione di partecipazione sociale ONLUS	Via Pietro Carrera, 23 – Catania	Via Pietro Carrera, 23 – Catania	Edoardo Barbarossa	3387763772 presidenza@ebbene.it	Dario Scardaci	3387763772 organizzazione@ebbene.it	0,00	0
Iblea Servizi Territoriali Soc. Coop. Sociale Onlus Cooperativa sociale	Viale Italia, 8 – Melilli (SR)	Via Umberto I, 32 – Francofonte (SR)	Salvatore Giuseppe Cappellano	3391481205 presidenza@ibleaservizitterritoriali.it	Dario Scardaci	3387763772 organizzazione@ebbene.it	0,00	0
O.P. Rossa di Sicilia soc. coop. agr. Organizzazione di produttori	C.da Balchino (zona Industriale) - Caltagirone	C.da Balchino (zona Industriale) - Caltagirone	Giuseppe di Silvestro	093321254 info@rossadisicilia.it	Giuseppe di Silvestro	093321254 info@rossadisicilia.it	0,00	0
Associazione “PRO -Promuovere Ricostruire Organizzare” Associazione culturale	Via Liguria 44, Vizzini (CT)	C.da Formiche sn , Vizzini (CT)	Concetto Mirko Olica	0933 962538 mirko.oliva@tiscali.it	Giuseppina Cataldo	3382132097 giusy862135@gmail.com	0,00	0
Associazione “Social - PRO” Associazione di volontariato	Via Diritto 23, Vizzini (CT)	c/o Centro Giovanile Socioculturale - Viale Buccheri sn. 95049 VIZZINI CT	Engeler Sonia	366 4023407 segreteria@progruppo.org	Giusy La Ferlita	342 0957032 segreteria@progruppo.org	0,00	0
CIDEC-Confederazione Italiana degli Esercenti Commercianti	Via Turchia, 21 - Siracusa	Via Turchia, 21 - Siracusa	Davide Raccuglia	3471232303 d.raccuglia@gmail.com	Davide Raccuglia	3471232303 d.raccuglia@gmail.com	500,00	1,72

Associazione di categoria								
LABORINTEGRA SCS Cooperativa sociale	C.da Albanicchi – Vizzini (CT)	Via Nazionale, 84 – San Michele di Ganzaria (CT)	Danilo Parasole	3401813426 laborintegra @gmail.com	Danilo Parasole	3401813426 laborintegra@ gmail.com	0,00	0
Associazione Agriturist Siracusa e Ragusa Associazione di categoria	Viale Montedoro, 66 – Siracusa	Viale Montedoro, 66 – Siracusa	Carmelo Conigliaro	3358086513 aziende@ag riturist.it	Carmelo Conigliaro	3358086513 aziende@agrit urist.it	500,00	1,72
Eurispes Sicilia Associazione - Istituto di Studi senza fini di lucro	Via Isonzo n. 19 - Siracusa	Via Isonzo n. 19 - Siracusa	Maurizio Scollo	3924700303 maurizio.sco llo@gmail.c om	Sebastiana Mangiafico	3392703064 annastella.man giafico@gmail .com	0,00	0
Università degli Studi di Enna “Kore” Università	Via delle Olimpiadi n. 4 - Enna	Via delle Olimpiadi n. 4 - Enna	Cataldo Salerno	0935.53146 6 presidente@ unikore.it	Salvatore Berrittella	095533931 direttore@uni kore.it	0,00	0
Associazione Donne in Campo Sicilia – Cia Associazione culturale	Palermo, Via Remo Sandrone 63	Palermo, Via Remo Sandrone 63	Gea Caterina Turco	3493721584 g.turco@cia. it	Angelo Forgia	3392703064 a.forgia@cia.it	0,00	0
OPI Sicula O.P. Soc. Coop. Agricola Organizzazione di produttori	C.da Pezzagrande – Pedagaggi – Carlentini (SR)	C.da Pezzagrande – Pedagaggi – Carlentini (SR)	Salvatore Fisicaro	3332049786 opisicua@g mail.com	Adriana Fazio	3332049786 info@opisicul a.it	0,00	0
Associazione Amici della Terra – Italia – Club di Ragusa Onlus Associazione Onlus	Via dei Martiri 12 Giarratana	Via dei Martiri 12 Giarratana	Giovanni Castello	3385049343 tonya@telet u.it	Giovanni Castello	3385049343 tonya@teletu.i t	0,00	0
Unione Italiana Cooperative – Unione Regionale Sicilia Associazione di	Via A. Telesino, 67 - Palermo	Via A. Telesino, 67 - Palermo	Felice Coppolino	0916810603 comunicazio ne@unicoop sicilia.it	Felice Coppolino	0916810603 comunicazion e@unicoopsici lia.it	0,00	0

categoria								
Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Catania Ordine professionale	Largo Paisello, 5 - Catania	Largo Paisello, 5 - Catania	Giuseppe Scannella	0957153615 segreteria@ ordinearchitetticatania.it	Salvatore Fiorito	3486543866 s.archfiorito@ gmail.com	0,00	0
Società Agroalimentari Sicilia SCPA (MAAS di Catania) Mercato ortofrutticolo di rilevanza nazionale	Via Passo del Fico SP 70I1 - Catania	Via Passo del Fico SP 70I1 - Catania	Giuseppe Guagliardi	095492921 segreteria@ ordinearchitetticatania.it	Salvatore Fiorito	3486543866 s.archfiorito@ gmail.com	0,00	0
Consorzio Produttori Bio Partners srl Consorzio di Produttori	C.so Umberto I n. 65 Cinisi (PA)	C.so Umberto I n. 65 Cinisi (PA)	Elena E. Albertini	095492921 info@biop.bio	Elena E. Albertini	095492921 info@biop.bio	0,00	0

Paragrafo 1.4 Funzionamento del GAL

Assemblea dei soci: Il Comitato direttivo di cui al terzo punto elenco è lo stesso soggetto chiamato Comitato esecutivo nel box dedicato alle competenze del CdA? Uniformare.

Poiché il testo sulle competenze degli organi statutari del GAL non è leggibile all'interno della tabella e non si riesce ad aprire il file word della strategia consegnato dal GAL, occorre sistemare la formattazione del testo in modo da renderlo interamente leggibile.

Si riportano le informazioni di alla tabella 1.4, leggibili e formattate, uniformate e corrette nelle diciture ove necessario.

Organi Statutari del Gal NatIblei	
Organo	**Competenze**

Assemblea dei Soci	Delibera nelle materie ad essa riservate dalla legge. Sono riservate alla competenza dell'assemblea dei soci: ➢ L'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili; ➢ La nomina dell'organo amministrativo; ➢ La nomina del comitato esecutivo di programma/progetto; ➢ La nomina, nei casi previsti dall'articolo 2543, dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale o del Revisore; ➢ La modifica dell'atto costitutivo; ➢ La decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato dell'atto costitutivo; ➢ L'approvazione del PAL/CLLD e le modifiche sostanziali che eventualmente dovessero essere ritenute necessarie per portare a compimento il Piano di Azione Locale e che ineriscono possibili rimodulazioni dell'importo finanziario del progetto. **L'attuale composizione societaria, a maggioranza privata per previsione statutaria, garantisce che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche.**
Consiglio di Amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di amministrazione del consorzio. Esso è composto da 3 a 15 componenti, secondo quanto stabilito dall'Assemblea dei Soci ed i compiti specifici sono stabiliti dagli artt. 24-25-26-27-28 dello statuto sociale. La maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione deve essere costituita da rappresentanti di soci privati. Il Consiglio di Amministrazione elegge al proprio interno un Presidente ed un Vice-Presidente; uno di parte pubblica ed uno di parte privata. L'Organo amministrativo rimane in carica per due esercizi e scade alla data nella quale la decisione dei soci approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica. Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni (ad eccezione delle materie previste dall'art. 2381 del codice civile, dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci), ad uno o più dei suoi componenti, oppure ad un Comitato Esecutivo formato da suoi componenti, tra i quali il Presidente. In caso di Comitato esecutivo, lo stesso sarà composto da tre a cinque componenti del CdA, nominati dallo stesso. Il CdA delibererà di volta in volta le attribuzioni conferite con la delega, determinando il contenuto, i limiti, le eventuali modalità di esercizio della delega, nonché i tempi entro cui dare comunicazione agli amministratori ed al collegio sindacale sull'andamento della gestione, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto Sociale, che comunque non può superare il termina massimo di 90 giorni previsti dall'articolo medesimo. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la rappresentanza legale del Gal e la rappresentanza del Consorzio di fronte a terzi ed in giudizio. Al consiglio di Amministrazione viene riconosciuto un rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle attività istituzionali secondo massimali e modalità eventualmente stabiliti ~~dal vigente Manuale delle Procedure dell'Asse IV d~~alle disposizioni specifiche della Misura 19 del PSR Sicilia 2014/2020. Qualora il Consiglio di Amministrazione, esperite tre convocazioni, non si sia validamente costituito o comunque non abbia deliberato, si intende decaduto e va sottoposto a rinnovo entro il termine massimo di trenta giorni. I singoli componenti dell'Organo Amministrativo si intendono automaticamente decaduti alla terza assenza consecutiva ingiustificata. Il C.d.A. è l'organo del GAL Natiblei nel quale risiede il potere decisionale inerente all'attuazione del ~~del~~ PAL/CLLD Natiblei (modalità di attuazione delle attività di promozione e diffusione dei contenuti del PAL/CLLD Natiblei, stesura e approvazione dei bandi, nomine dei componenti delle commissioni, modifiche nella pianificazione degli interventi, eventuali rimodulazioni del piano finanziario, rendicontazione delle spese sostenute, ratifica dei rapporti sulle attività svolte, modalità di autovalutazione, ecc.).
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione	Al Presidente del C.d.A. spetta la libera firma sociale e la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi, anche in giudizio, con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie in qualsiasi sede ed in ogni ordine e grado di giurisdizione. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al Vice presidente. Il Presidente, previa apposita delibera dell'Organo amministrativo, potrà conferire speciali procure, per singoli atti o

	categorie di atti.
Collegio Sindacale	Il Collegio sindacale, nominato se obbligatorio per legge o se comunque nominato, si compone di tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'assemblea dei soci che ne nominano il Presidente. I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. I sindaci restano in carica per 3 anni e possono essere rieletti. La retribuzione annuale dei Sindaci è determinata dalla decisione dell'assemblea dei soci all'atto della nomina, per l'intero periodo di durata del loro ufficio. Il Collegio Sindacale esercita anche controllo contabile ed è quindi integralmente composto da revisori contabili iscritti nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia.
Forum del partenariato	Il Forum del partenariato ha la finalità di facilitare l'individuazione e/o la promozione di ogni iniziativa utile per trasferire ed applicare le strategie di sviluppo economico e sociale dell'area interessata dal PAL/CLLD. Il partenariato del Gal Natiblei per la programmazione PSR 2014/2020 è quello costituto con accordo di partenariato sottoscritto in data 28/06/2016.

Nella sezione Consiglio di Amministrazione si fa riferimento anche ad un Comitato esecutivo che sarà composto da 3 a 5 componenti del CdA (che invece consta di 15 componenti), nominati dallo stesso, ivi compreso il Presidente del CdA. "*Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la rappresentanza legale del Gal e la rappresentanza del* ***Consorzio*** *di fronte a terzi ed in giudizio*". Cosa si intende per Consorzio? Il GAL ha forma consortile, ma dalla lettura della frase sembra che ci si voglia riferire ad un soggetto diverso…forse al Comitato esecutivo? Chiedere chiarimenti e spostare i riferimenti ai compiti di rappresentanza del Presidente del CdA nel rigo seguente, dedicato in modo specifico a tale figura.

Si rappresenta che statutariamente il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo, se ritenuto opportuno. Il suddetto comitato NON coincide con il consiglio di amministrazione, bensì trattasi un comitato ristretto eventualmente formato da stessi membri del CdA (da tre a cinque) in caso di delega di attribuzioni. Allo stato, il Gal Natiblei non ha un comitato esecutivo.

Per Consorzio si intende la forma giuridica del Gal, che difatti, è un Consorzio, e non altri soggetti diversi.

I compiti di rappresentanza del Presidente sono riportati nella apposita sezione, anche se riportati nella sezione CdA in quanto strettamente connessi.

Nell'organigramma e funzionigramma di pag. 46 eliminare i nomi del RAF (Daniele Blancato), del Direttore Coordinatore e Responsabile di Piano (Sebastiano Di Mauro) e del Responsabile di Area Tecnica e Istruttore (Luigi Calmo). I nomi vanno eliminati, in quanto si ritiene che queste figure debbano essere individuate a seguito di selezione pubblica nell'ambito della programmazione 2014/2020.

Sono stati eliminai i nominativi indicati per le figure di RAF, RDP e RAT- istruttore. Si veda tabella funzionigramma-organigramma sopra riportata. I nominativi erano stati inseriti in strategia in quanto, al momento della redazione della stessa (ottobre 2016) i suddetti soggetti erano ancora in forza al Gal Natiblei e quindi titolari delle rispettive posizioni.

Nella parte finale del paragrafo, da pag. 42 a pag. 45, il GAL fa riferimento a:

1) uso di personale interno dei soggetti pubblici e privati del partenariato: chiarire se la loro partecipazione come figure operative del GAL avverrà all'interno del rapporto di lavoro in essere con il soggetto pubblico o privato, se durante l'orario di lavoro previsto dal rispettivo contratto, senza ulteriori corrispettivi. Sono rispettate le procedure di evidenza pubblica per la selezione del personale?

L'eventuale impiego di personale interno dei soggetti pubblici e privati del partenariato, secondo la dichiarata disponibilità de partenariato, non genera costi nell'ambito del PSR Sicilia e della strategia Natiblei, né genera ulteriori corrispettivi rispetto a quelli previsti dai soggetti con i quali le risorse eventualmente utilizzate intrattengono rapporti di lavoro. L'eventuale impiego di personale interno sarà esclusivamente a carico dei soggetti soci-partner, nell'ambito delle mansioni e dell'orario di lavoro previsto dai rispettivi contratti, e non avranno in alcun modo rapporto di lavoro diretto con il Gal Natiblei, per cui non rilevano eventuali procedure di evidenza pubblica. La logica dell'impiego di personale dei partner è quello di rafforzare unitariamente le azioni di animazione e realizzazione della strategia con tutti i soggetti coinvolti.

Nel caso in cui i soggetti pubblici e privati costituenti il partenariato, nell'ambito di eventuali interventi di cui dovessero risultare beneficiari, riscontrassero la necessità di avvalersi del supporto di specifiche competenze professionali non disponibili all'interno del proprio organico, gli stessi ricorreranno a procedure di evidenza pubblica idonee a selezionare tali professionalità ed i relativi oneri saranno reperiti nell'ambito delle spese degli interventi da realizzare.

2) chiarire meglio l'organizzazione prevista dal GAL a livello di Uffici di Piano: sembra che il GAL intenda attivare diversi Uffici di Piano:

* Ufficio di Piano CLLD (composto dai RUP dei diversi interventi pubblici);

* Ufficio di Piano interno;

* Ufficio Unico di Piano di area vasta supportato dall'Agenzia di Sviluppo Iblei. Non è chiaro cosa si intenda per "Sistema compartecipativo pubblico-privato di area vasta omogenea per l'attuazione del CLLD Natiblei"…è coincidente con l'Ufficio di Piano CLLD? È un ufficio diverso? Esistono protocolli già siglati tra i vari soggetti che lo compongono (Federazione delle Municipalità Iblee, Agenzia di Sviluppo degli Iblei (già Val d'Anapo), GAL, SCE EuroMed, GAT EuroMed) nei quali sono disciplinati e determinati in modo preciso competenze e rapporti?

È opportuno utilizzare sempre il nome ufficiale dei soggetti: ad esempio, no "Federazione dei Comuni Iblei", si "Federazione delle Municipalità Iblee").

Per l'attuazione del PSR Sicilia 2014/2020, PAL Natiblei, l'ufficio di piano è esclusivamente interno, costituito dai soggetti individuati con procedure di evidenza pubblica, secondo le indicazioni dell'autorità regionale.

Per l'attuazione del CLLD, è intenzione del partenariato, previa verifica delle condizioni tecniche per la costituzione dello stesso di concerto con l'autorità regionale, costituire un Ufficio di Piano CLLD composto dai RUP dei diversi interventi pubblici finanziati con risorse FESR. In tal senso, i Comuni del Partenariato Ibleo hanno deliberato con delibere di consiglio la volontà di costituire la "Federazione delle Municipalità Iblee", interamente pubblica e quindi competente per attuare gli interventi FESR del CLLD, con il supporto tecnico dell'Ufficio Unico di Piano CLLD (di area vasta comprensoriale) per una programmazione 2014-2020 che utilizzi in maniera integrata i complessivi Fondi SIE.

Con "Sistema compartecipativo pubblico-privato" si intende l'insieme dei diversi Soggetti giuridici, riconosciuti dai vigenti regolamenti comunitari e che concorrono pro-attivamente ed univocamente orientati a perseguire lo sviluppo sostenibile (nei diversi aspetti) dell'area vasta iblea, accedendo a risorse e fondi

di diversa natura, ciascuno per le proprie competenze, tutte complementari e strettamente funzionali, ad un'unica programmazione di sviluppo unitario e concordato dell'area degli Iblei.

La Compagine Partenariale del GAL Natiblei ha ritenuto necessario esplicitare le funzioni e i ruoli (pubblici e privati) dei complessivi Soggetti che a vario titolo concorrono alla realizzazione delle diverse azioni previste dal PAL/CLLD, sia esso riferito alle somme rese disponibili tramite il PSR e PO Sicilia 2014/2020 (oggetto di decretazione di cui alla SSLTP delle sottomisure 19.2 e 19.4 del PSR Sicilia) o, più in generale, alle altre risorse afferenti i Fondi SIE che il Sistema Compartecipativo Ibleo sta perorando e che sono state specificate in allegato alla SSLTP NatIblei, nel settembre 2016.

In tale sede il Partenariato Ibleo, al fine di evitare indebite commistioni fra funzioni pubbliche e funzioni privatistiche (ancorché di interesse generale e diffuso), ha specificato di avere precedentemente socializzato ed ottimizzato le funzioni ed i ruoli dei diversi strumenti giuridici consolidati nei precedenti cicli di programmazione, operando una netta distinzione fra le competenze da assegnare al GAL Natiblei, e quelle da assegnare alla Federazione delle Municipalità Iblee, nel rispetto delle vigenti norme di attuazione della programmazione di spesa comunitaria 2014/2020 diretta alla valorizzazione del ruolo delle Autorità Locali e Regionali nell'ambito dei Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE).

La normativa che ha indirizzato il Partenariato ibleo nel definire le funzioni ed i ruoli del GAL Natiblei è stata indicata al punto 6 dell'allegato alla SSLTP Natiblei – settembre 2016; nel merito specifico della normativa europea che ha indirizzato l'impostazione del più esteso processo di "Piano di Azione Comune CLLD di area vasta iblea", e di definizione dei relativi Soggetti giuridici legittimati a gestire tale processo integrato e complesso, fra i principali atti comunitari diretti alla valorizzazione ed ampliamento della portata dello strumento CLLD ed alla sua utilizzazione per l'integrazione di politiche e fondi nelle politiche di investimento dei fondi strutturali e di coesione, si citano, in particolare le seguenti: le Risoluzioni del Parlamento Europeo del 4 febbraio 2016 "Ruolo delle autorità locali e regionali nell'ambito dei Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE), e del 10 maggio 2016 sui "Nuovi strumenti per lo sviluppo territoriale nella politica di coesione 2014/2020: ITI e CLLD, nonché la proposta di regolamento del parlamento e del Consiglio COM(2015701 del precedente 26/11/2015 che tende ad istituire il "Programma di sostegno per le riforme strutturali per il periodo 2017-2020 e modificare i regolamenti UE 1303/2013v e 1305/2013").

Il Sistema compartecipativo Ibleo, in coerenza e per le finalità di tali atti perora il "Piano di Azione CLLD degli Iblei per la crescita dell'occupazione orientata alla creazione di ricchezza diffusa" a fronte di una fortissima contraddizione: da un lato una crisi ed un livello di disoccupazione locale incredibile (l'area è anche dichiarata di crisi industriale); dall'altro la oggettiva classificazione dell'area vasta omogenea degli Iblei, forse la più importante di Sicilia, in termini di "potenzialità di sviluppo" (purtroppo inespresse). Il Partenariato ibleo, al contempo, nella consapevolezza che una delle condizionalità ex ante per attivare tale piano di azione era il possesso del necessario "livello di capacitazione locale", tramite Deliberazioni dei Consigli Comunali cooperanti, ha individuato le linee della programmazione di sviluppo 2014/2020 e le funzioni e ruoli dei diversi Soggetti (compreso il Comune capofila) che hanno competenze di legge, complementari ed indispensabili, per utilizzare in forma integrata i "complessivi fondi SIE", orientati dalla Politiche di Coesione della UE.

Questi i Soggetti del "sistema compartecipativo Ibleo", individuati tramite delibere di Consiglio dei Comuni cooperanti:

a) il GAL Natiblei, organismo a prevalente potere decisionale privato, cui competono le funzioni e ruoli assegnatigli in campo FEASR dalla vigente regolamentazione europea;

b) la Federazione delle Municipalità Iblee, formata esclusivamente da Enti Pubblici, cui competono invece le funzioni pubbliche attuative delle operazioni pubbliche previste nel procedimento CLLD finanziato con risorse FESR Sicilia , a partire da quelle per la cui realizzazione è obbligo di legge individuare e nominare

dipendente pubblico, operante nella qualità di RUP (Responsabile Unico del Procedimento). Sempre alla Federazione delle Municipalità iblee compete la capacità di proposta di attivazione di piani di Azione Comuni di più vasta portata, idonei ad utilizzare in maniera integrata i complessivi Fondi SIE, organicamente integrati con le complessive "potenzialità dei Luoghi iblei".

Nella visione del Partenariato ibleo, i due Soggetti giuridici citati (GAL Natiblei e Federazione delle Municipalità Iblee) rappresentano "i soli due Soggetti giuridici" espressamente individuati dai vigenti regolamenti comunitari per la gestione di risorse pubbliche nella qualità di Soggetto intermediario, operanti su Fondi differenti e complementari; tali Soggetti nell'espletamento delle proprie funzioni e ruoli sono "supportati" da organismi di propria emanazione (direttamente promossi e partecipati) con funzioni di supporto tecnico, quale l'Ufficio Unico di Piano Comprensoriale positivamente sperimentato dall'Agenzia di Sviluppo degli Iblei, con competenze FESR-FSE)che supporta i RUP e facilita il coordinamento e l'organizzazione funzionale dei Cluster del sistema Istituzionale ed Economico-sociale dell'area Iblea.

La SCE EuroMed, strumento giuridico privato senza fini di lucro ex Reg CE 1435/2003), farà da supporto organizzativo, anche fornitore di servizi privati collettivi, per il rafforzamento della logica dei clusters e per la pro-attività dei GO, organicamente orientati alla creazione di valore aggiunto diffuso nel territorio di riferimento

Il GAT EuroMed, costituito da Soggetti pubblici di differenti Stati, cercherà di supportare le azioni di CTE - Cooperazione Territoriale Europea - che si andranno ad attivare.

Tale impostazione si ritiene idonea a dotare il territorio Ibleo dei diversi Soggetti giuridici (con individuate e demarcate le relative funzioni e ruoli, pubbliche e private)competenti ad affrontare, unitariamente ai diversi livelli istituzionali sovraordinati (regionali, nazionali e comunitari), la sfida europea di utilizzare lo strumento CLLD ai sensi delle recenti Risoluzioni del Parlamento Europeo sopracitate, non solo per l'integrazione di politiche e fondi nell'ambito delle esigue risorse rese disponibili per la SSLTP del PSR e Po Sicilia, ma anche ai fini dell'utilizzo integrato delle complessive risorse economiche afferenti i Fondi SIE, anche mettendo in campo a livello sperimentale europeo la reale dimensione operativa del CLLD, come intesa dalla UE.

Con tale "Sistema compartecipativo allargato", pubblico-privato ed Istituzionale-Economicosociale, coerente con il principio EU del "Partenariato rafforzato" e con il "Codice europeo sul partenariato", il contesto Ibleo, interagente con le proprie Autorità locali ed Istituzioni sovra-ordinate, potrà perorare ed attivare Piani di Azioni Comuni, idonee ad integrare politiche e fondi a favore delle generali Forze Iblee, organizzate in GO operanti secondo la prospettiva dei clusters, per "fare diventare grande, unitariamente, una plurale eterogeneità di piccole Forze", che si relazionano organicamente con le Isituzioni per integrare, di fatto, dal basso, le diverse Politiche di Investimento dell'Unione Europea, per sostenere la creazione di posti di lavoro, la competitività tra le imprese, la crescita economica, lo sviluppo sostenibile e il miglioramento della qualità di vita dei cittadini. Ciò rende anche concreto ed immediatamente operativo il principio EU dello "SBA – Small Business Act", espressamente indicato nei documenti di programmazione della Regione Sicilia e pienamente applicabile, tramite gli strumenti compartecipativi citati, alle complessive Forze Iblee che sono costituite quasi totalmente da PMI E Microimprese (M-PMI).

Al fine di sostenere questo innovativo modello compartecipativo di area vasta subregionale, che può essere di interesse sperimentale a livello sovra regionale, è opportuno e necessario il sostegno di assistenza tecnica mirata, (espressamente auspicata nelle sopracitate risoluzioni del parlamento europeo), e di adeguate spese di funzionamento (previste dai vigenti regolamenti comunitari) per quanto attiene la realizzazione delle azioni individuate a carico del PO Sicilia 2014/2020.

Paragrafo 3.1 Analisi dei settori economici

A pag. 63 modificare l'inizio della frase con l'aggiunta "di aziende" ("La struttura del settore primario è caratterizzata dalla presenza **di aziende** per lo più di piccole dimensioni…").

Si corregge il primo capoverso del paragrafo "Il settore primario", pag. 63, secondo quanto indicato, e quindi così risultante:

"La struttura del settore primario è caratterizzata dalla presenza di aziende per lo più di piccole dimensioni (10.292), con una maggior e concentrazione nei comuni di Lentini (1.706), Chiaramonte Gulfi (1.527) e Carlentini (1.030)"

Sarebbe opportuno chiarire il senso di alcune frasi, come ad esempio quella riportata a pag. 72: *L'attuale struttura del quaternario locale è per lo più definita dalla presenza di una classe professionale che, per ovvie logiche di mercato, non può affrontare un pieno e compiuto processo di specializzazione, e da poche realtà imprenditoriali (società di servizi) anch'esse caratterizzate dagli stessi limiti che caratterizzano le imprese che dovrebbero invece accompagnare i processi di sviluppo.*

Si precisa innanzi tutto che la frase contiene un refuso. Pertanto la frase "… che dovrebbero invece accompagnare **i** processi di sviluppo" deve esser letta come segue: "… che dovrebbero invece accompagnare **nei** processi di sviluppo".

Ad ogni buon conto, si precisa che la frase contestata vuole rappresentare la circostanza che nel territorio di riferimento non è presente un quaternario (altrimenti detto terziario avanzato) in grado di sostenere adeguatamente i processi di sviluppo; infatti, da un lato i professionisti che potrebbero fornire servizi di supporto e consulenza ad alto livello di specializzazione ai fini dell'innovazione del tessuto produttivo sono, per ovvie ragioni di mercato (mercato locale ristretto), essi stessi obbligati a ricorrere a strategie di generico ampliamento del portafoglio professionale e di orientamento dello stesso verso servizi di tipo tradizionale. Ciò diminuisce la loro propensione ad investire nella direzione della specializzazione. Lo stesso vale per le società di servizi che, ovviamente, orientano la loro attività secondo quello che in letteratura è definito come "orientamento della funzione commerciale al mercato" (v. W. J. Stanton e R. Varaldo "Marketing", Il Mulino, Bologna, 1989), intendendo con esso il processo di adesione pedissequa del sistema di offerta al sistema di domanda, senza la proattività che invece caratterizza l'"orientamento della funzione commerciale al marketing" (v. op. ult. cit.) ossia proponendo nuovi prodotti/servizi per sollecitare nuovi bisogni o soddisfare bisogni inespressi ed in potenza. È evidente che, in tali casi, la SSLTP deve essere rivolta verso le dinamiche più che verso i livelli del problema e, in tal senso, essa appare pienamente coerente con quanto proposto dal Gal rispetto alla prospettiva della clusterizzazione (v. infra, i chiarimenti all'Azione 2.1 Sostegno alla Clusterizzazione dello sviluppo ibleo: start up di Gruppi Operativi (SM16.1)).

Paragrafo 3.2 Analisi SWOT

Alcuni punti andrebbero chiariti meglio, come ad esempio C*oncentrazione della popolazione, soprattutto nei centri minori* oppure Scarsa conoscenza dei nuovi giacimenti occupazionali (**fare almeno un esempio**), inserita tra i punti di debolezza del contesto demografico. Per garantire coerenza tra i vari punti delle analisi occorrerebbe chiarire meglio alcuni passaggi: ad esempio, chiarire meglio il rapporto tra il punto di forza dell'analisi sull'Attrattività del territorio "*Forte progettualità delle amministrazioni per lo sviluppo territoriale*" e il punto di debolezza "Assenza di programmazione per la fruizione dei beni e scarsa valorizzazione degli stessi in chiave economica e sociale".

Val la pena di premettere che l'analisi SWOT è uno dei possibili strumenti di analisi dei sistemi complessi e, nel caso specifico, dei sistemi locali. Fra i diversi strumenti possibili, questo è quello che il formulario della Misura 19.2 propone ai soggetti beneficiari. È legittimo supporre che tale scelta risponda all'esigenza di disporre di un quadro di analisi del contesto di lettura agevole, immediata ed a carattere

sinottico. Nella scelta fra i diversi strumenti di analisi, infatti, le alternative per l'analista sono comprese fra due estremi: quello della "potenza", tipico delle analisi a carattere quantitativo, supportate dunque da indicatori numerici; e quello della "espressività", tipico invece delle analisi a carattere qualitativo. Ovviamente lo strumento dell'analisi SWOT appartiene a pieno titolo alla categoria degli strumenti "espressivi". Da ciò derivano da un lato l'attitudine dello strumento a rappresentare realtà complesse in modo sintetico e fortemente "espressivo" e, dall'altro, una minore "precisione", una minore risoluzione della rappresentazione degli oggetti rappresentati e delle loro relazioni.

Ciò detto, con riferimento ai chiarimenti richiesti dal valutatore, si precisa quanto segue.

Per quanto attiene al punto di debolezza "Concentrazione della popolazione, soprattutto nei centri minori", esso deve essere inteso come rappresentazione di una distribuzione della popolazione non tanto in relazione allo spazio geografico quanto rispetto allo spazio amministrativo e istituzionale; si tratta dunque di una debolezza nella misura in cui la popolazione residente nell'area del Gal è distribuita in unità amministrativo-istituzionali (Comuni) responsabili della generazione di servizi essenziali in una condizione che (data la parcellizzazione) compromette economie di scala nella produzione/generazione, potenziamento, innovazione, di servizi essenziali allo sviluppo locale. Da ciò derivano le scelte strategiche e partenariali operate dal Gal attraverso la SSLTP, che mirano complessivamente all'integrazione dei sistemi di regolazione, al dialogo inter-istituzionale strutturato, al partenariato pubblico privato. Questa debolezza "demografica" non è dunque la mera presa d'atto di un incontrovertibile e naturale assetto del sistema locale (non negativo di per sé), ma la presa d'atto della condizione di parcellizzazione amministrativa rispetto ad una comunità locale invece unita da bisogni, desideri, aspettative comunemente diffuse. Di tale condizione è necessario tener conto al fine dell'elaborazione di una strategia che integri piccole unità amministrativo-istituzionali, attraverso il coordinamento delle policies, dei sistemi di regolazione, dei beni e dei servizi comuni.

Per quanto attiene al punto di debolezza "Scarsa conoscenza dei nuovi giacimenti occupazionali", si precisa che attraverso tale necessariamente sintetica ed "espressiva" locuzione" s'intende evidenziare (e ciò anche in funzione delle strategie di innovazione di contesto prospettate nella SSLTP) quanto nei territori rurali in generale ed anche nel territorio qui considerato la forte dipendenza dell'economia locale dai settori produttivi tradizionali comporti anche una sclerotizzazione delle forme e delle dinamiche del sistema produttivo e dei mercati (e, fra questi, anche quello del lavoro) determinando nel contesto sociale e, in questo caso, nelle forze attive, una visione limitata delle possibilità di inserimento nel mondo del lavoro e nell'uso delle opportunità cosiddette di autoimpiego. Il punto di debolezza si collega dunque direttamente, e ciò per fare l'esempio richiesto dal valutatore, al punto immediatamente precedente dell'analisi ("Scarsa conoscenza delle opportunità offerte da attività imprenditoriali connesse ai sistemi ambientali"), ma potrebbe essere riferito, volendo fare altri esempi, anche ad ulteriori potenziali giacimenti occupazionali, come quelli legati alla cultura. Attraverso questo punto di debolezza si è voluto dunque rappresentare la difficoltà, nel contesto delle forze attive del mercato del lavoro e, ovviamente, anche delle forze imprenditoriali, di cogliere con fiducia e con concretezza il valore produttivo di comparti come quello dell'ambiente o della cultura.

Per quanto attiene all'incoerenza rilevata dal valutatore fra il punto di forza "Forte progettualità delle amministrazioni per lo sviluppo territoriale" e il punto di debolezza "Assenza di programmazione per la fruizione dei beni e scarsa valorizzazione degli stessi in chiave economica e sociale", si chiarisce che nel primo caso (punto di forza) si fa riferimento all'attività ad ampio spettro di **progettazione** svolta nel corso degli anni dai Comuni dell'area. Invece nel secondo caso (punto di debolezza) si fa riferimento alla **programmazione** di area vasta di tipo integrato che metta a sistema il patrimonio dei progetti dei Comuni all'interno di un **programma**, complessivo ed organico, in particolare per la fruizione dei beni ambientali e culturali attualmente sottoutilizzati anche per mancanza di sistemi di *governance* che li mettano a valore all'interno di circuiti di fruizione, sistemi di offerta e sistemi di regolazione integrandoli

all'interno dell'area vasta del Gal. Tenuto conto, quindi, della differenza semantica e concettuale fra progettazione e programmazione, non sembra dunque porsi ulteriore dubbio interpretativo.

Paragrafo 3.3 Definizione dei fabbisogni

In generale, si rileva che il GAL ha fatto riferimento a 16 dei 21 fabbisogni del PSR.

In alcuni casi, sembra che la motivazione fornita non sia coerente con il fabbisogno indicato. Ad esempio, il FB.8 "*Incentivare la creazione di filiere e il collegamento diretto delle imprese agricole con la trasformazione e con i mercati*" non sembra avere una adeguata motivazione, in quanto il GAL dice che "Di fatto, lo stesso modello della filiera, come sistema di integrazione verticale, non appare come quello più indicato per affrontare le debolezze connesse alle piccole dimensioni imprenditoriali… **poiché non coinvolge gli elementi terzi e quarti delle filiere integrate (università, centri di ricerca, istituzioni pubbliche locali**) così come invece avverrebbe con un processo di clusterizzazione che in altri contesti ha risolto i problemi riferibili ai tessuti produttivi parcellizzati…". In questi casi, è opportuno chiarire meglio.

Il concetto di cluster è ben chiarito dalla letteratura sul tema. Da detta letteratura, così come dalle concrete esperienze realizzative (pratiche di clusterizzazione) appare evidente che il cluster non esclude ed anzi include e presuppone o genera necessariamente rapporti e dinamiche di filiera. In altri termini, e ciò appunto s'intendeva, la prospettiva di clusterizzazione proietta le filiere verso una dimensione che non è soltanto quella dell'integrazione verticale, ma anche quella di una multi-integrazione la quale, oltre alla dimensione orizzontale, ha ulteriori dimensioni ben espresse dal concetto di obliqual policies. Ci si riferisce, in tal senso, all'integrazione all'interno del cluster (e dunque all'interno delle filiere in esso compendiate) di elementi "terzi" e "quarti" (Università, Enti di ricerca, Istituzioni pubbliche, Enti non lucrativi, etc.). Pertanto un cluster presuppone o crea necessariamente una o più filiere, e le mette in relazione con le diverse dimensioni dello sviluppo nell'area considerata. Pertanto il fabbisogno FB.8 è pienamente soddisfatto dalla prospettiva di clusterizzazione espressa nella SSLTP.

Paragrafo 7.1 Descrizione delle azioni del GAL

Azione 1.1 Sostegno alle azioni per lo sviluppo di una ruralità inclusiva e sostenibile (SM 16.9)

Chiarire cosa significa che si intende sostenere lo start up di 12 interventi di imprenditoria sociale…di cui 3 attivati tramite GC. I 9 interventi attivati extra GC in cosa consistono? Hanno le caratteristiche per essere finanziati all'interno della 16.9 o sarebbe più appropriata la 6.4.a o 6.4.c?

Con riguardo agli importi e alle aliquote di sostegno, si ritiene che le frasi "*Il sostegno è concesso con una intensità di aiuto pari 100% dei costi sostenuti e ritenuti ammissibili*" e "*Nell'ambito della presente Operazione, il contributo pubblico massimo concedibile ad ogni singolo progetto non può superare € 70.000,00*", debbano essere collegate, per esempio mettendole nella medesima frase o creando comunque un collegamento, in modo da non lasciare spazio a dubbi interpretativi.

Il GAL intende privilegiare interventi promossi da giovani e donne; al riguardo, va chiarito in che modo si intende "privilegiare": si prevede un punteggio aggiuntivo o una priorità a parità di punteggio. Inoltre, va chiarito cosa si intende per "richiesti impatti occupazionali con riferimento anche all'integrazione lavorativa di soggetti svantaggiati".

La misura sostiene 12 interventi di imprenditoria sociale tutti riferibili alla misura 16.9. Nella scheda dell'azione riportata in appendice si è eliminata la distinzione fra i tre interventi attivati tramite GC e i 9 interventi attivati extra GC.

Nella scheda dell'azione riportata in appendice al presente documento, riguardo agli importi ed alle aliquote di sostegno, è stata inserita la seguente riformulazione: "Il sostegno è concesso con una intensità di

aiuto pari 100% dei costi sostenuti e ritenuti ammissibili ed il contributo pubblico massimo concedibile per singolo progetto non può superare € 70.000,00".

Quanto ai progetti promossi da giovani e donne si precisa che è previsto un punteggio aggiuntivo. Per "richiesti impatti occupazionali con riferimento anche all'integrazione lavorativa di soggetti svantaggiati" ci si riferisce, in generale, al fatto che complessivamente è previsto un impatto occupazionale quantificabile in 6 posti di lavoro (v. "Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP").

Si è rivisto in decremento l'indicatore occupazionale, nella considerazione che la modesta entità di contributo pubblico concedibile per singolo progetto si ritiene poco idoneo ad incentivare investimenti che prevedano unità lavorative e correlati impegni pluriannuali.

Sarà data priorità mediante specifico criterio valutativo ai progetti che prevedono occupazione di appartenenti a categorie svantaggiate. Nella scheda sono stati inseriti i criteri aggiuntivi necessari a garantire tale risultato.

Il primo criterio aggiuntivo proposto si ritiene non pertinente, in quanto è già assicurato dalla stessa strategia (approvata). Per il secondo, invece, si chiedono chiarimenti, anche in relazione alla sua verificabilità e misurabilità.

Si accoglie la richiesta di eliminare **il primo criterio** ("coerenza degli interventi rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale espressa dal Gruppo di Azione Locale Natiblei").

Quanto **al secondo criterio** ("coerenza con la Strategia di clusterizzazione nei termini dell'integrazione, del completamento, della complementarietà rispetto ai diversi settori e comparti organizzati attraverso il modello dei cluster"), si precisa che esso riguarda, nel caso di specie, la "capacità" del progetto di "intercettare" trasversalmente i tematismi di sviluppo locale espressi dai clusters previsti nella SSLTP

In particolare saranno assegnati punteggi aggiuntivi crescenti per fasce (grado di trasversalità) per i progetti che si riferiscono alle tematiche affrontate dai clusters. Per la esemplificazione:

Nessuna riferibilità ai clusters: nessun punteggio aggiuntivo;

Bassa riferibilità/trasversalità (nel caso di riferibilità ad un solo cluster o trasversalità a due clusters): es. punteggio 1;

Media trasversalità (trasversalità rispetto ad un numero di clusters da 3 a 4): es. punteggio 2;

Alta trasversalità (trasversalità rispetto a 5 o più clusters): es. punteggio 3.

Un **terzo criterio aggiuntivo** è riferito a progetti che prevedono aumento di occupazione mediante impiego di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate.

Azione 1.2 Sostegno ai piani di sviluppo per il miglioramento della qualità della vita in area rurale e per la mobilità sostenibile (SM 7.1)

Il GAL ha indicato che ci sono condizioni di ammissibilità aggiuntive e anche criteri di selezione aggiuntivi, ma in entrambi i casi si limita a fare riferimento alla modalità di attivazione a regia GAL e non aggiunge altro. Chiedere chiarimenti. Eliminare il riferimento alla modalità attuativa, già indicata nell'apposita sezione.

Come indicato nella scheda dell'azione che si riporta in appendice al presente documento, l'azione verrà attivata a regia diretta, trattandosi di operazioni di indagine e programmazione operativa. Si è inteso rispondere "SI" nel campo "adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi" e "adozione di criteri di selezione aggiuntivi" per indicare la modalità di attuazione a regia, che implica l'unico beneficiario GAL. Ad ogni buon fine, si corregge la scheda dell'azione per come segue:

Vista la complementarietà indicata tra l'azione 1.1 e la 1.2 con riguardo ai terreni non utilizzati per la loro destinazione a finalità sociali, si chiede di chiarire in che modo gli interventi si collegano (nella 1.2, per esempio, non sono stati previsti né specifiche condizioni di ammissibilità né criteri di selezione specifici).

A seguito dell'incontro negoziale del 15/06/2017, si rivede la scheda intervento, come in allegato, al fine di rendere conformi le operazioni di indagine e studio con la scheda di misura 7.1. del PSR Sicilia e con le redigende disposizioni attuative.

La dotazione finanziaria non subisce modifiche.

Azione 2.1 Sostegno alla Clusterizzazione dello sviluppo ibleo: start up di Gruppi Operativi (SM16.1)

In generale, si fa presente che nella programmazione 2014/2020 saranno chiamati propriamente GO solo quei gruppi di cooperazione che saranno finanziati nell'ambito della 16.1. Prima dell'inserimento nel decreto di finanziamento, si potrà parlare solo di costituendi GO.

Si accoglie il rilievo e si precisa che nella scheda che segue si è sostituito "GO" con "costituendo GO".

Chiarire meglio la funzione di coordinamento assegnata dal GAL al "Sistema compartecipativo pubblico-privato di area vasta iblea (SLS)", prevista nella descrizione dell'azione.

Si precisa che qui per "Sistema compartecipativo pubblico-privato di area vasta iblea (SLS)" si intende la specifica implementazione del metodo CLLD previsto dalle politiche dell'Unione al processo di clusterizzazione del sistema produttivo locale.

Nella sezione relativa ai costi ammissibili, riadattare il contenuto al fatto che il GAL intende attivare solo la prima fase di setting up. In questo momento il contenuto di riferisce sia alla prima che alla seconda fase: si vedano in particolare i capoversi 3, 5 e 6.

Si accolgono i rilievi del valutatore e si interviene di conseguenza sulle parti indicate.

Nella sezione aliquote di sostegno eliminare la ripetizione afferente all'intensità di aiuto riconosciuta; quindi eliminare la prima frase o l'ultima parte della seconda frase.

Adeguare, inoltre, i riferimenti ai GO. Se la prima fase è stata costruita sul modello di quella delineata nel PSR, si deve fare attenzione al fatto che il GO si costituirà solo nella seconda fase. Con riguardo alla prima si deve parlare più propriamente di costituendi GO, a meno che non si voglia dire che le spese di costituzione saranno a carico dei partenariati. In tal caso, andrebbe specificato.

Si accolgono i rilievi del valutatore e si interviene di conseguenza sulle parti indicate.

Il primo criterio aggiuntivo proposto si ritiene non pertinente, in quanto è già assicurato dalla stessa strategia (approvata). Per il secondo, invece, si chiedono chiarimenti, anche in relazione alla sua verificabilità e misurabilità.

Per il **primo criteri**o ("Coerenza degli interventi rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale espressa dal Gruppo di Azione Locale Natiblei …") si accolgono i rilievi del valutatore e si elimina il criterio.

Per il **secondo criterio aggiuntivo** ("Coerenza con la Strategia di clusterizzazione nei termini dell'integrazione, del completamento, della complementarietà rispetto ai diversi settori e comparti organizzati attraverso il modello dei cluster") si precisa che esso riguarda, nel caso di specie, la "coerenza" del progetto del costituendo GO rispetto ai clusters indicati in strategia.

In particolare sarà assegnato un punteggio alle proposte dei costituendi GO che si riferiscono in modo chiaro ed inequivocabile alle tematiche affrontate da almeno un clusters. Per la esemplificazione:

Nessuna coerenza con i clusters: nessun punteggio aggiuntivo;

Coerenza con almeno un cluster: es. 1 punto aggiuntivo

Si inserisce un **terzo criterio aggiuntivo**, afferente al grado di coerenza delle iniziative con i GO e correlate azioni di sistema come individuati in strategia.

La raccolta delle manifestazioni di interesse mediante procedura di evidenza pubblica, perfezionata nella fase di preparazione della proposta di SSLTP e diretta ad irrobustire e/o definire i clusters come ambiti strategici di riferimento per lo sviluppo locale, ha consentito anche di delineare i Gruppi Operativi (GO), funzionali alla realizzazione delle "azioni di sistema" attuative della SSTLP medesima.

Con riguardo alla sezione Altre informazioni specifiche, chiarire meglio in cosa consistono i singoli Cluster dello Sviluppo elencati e, in particolare, chiarire se il CS 06 Ori di Sicilia – ORI del Mediterraneo costituisce la continuazione o lo sviluppo del progetto di cooperazione di cui a pag. 87. Ma a pag. 87 sembra che si voglia proseguire l'attività di tale progetto nell'ambito della 19.3. Chiarire.

Riguardo alla prima richiesta del valutatore, si precisa che i clusters hanno la funzione di integrare le diverse risorse produttive fra loro e con i sistemi di supporto (ricerca, capitale sociale, sistemi istituzionali, etc.) in linea con l'approccio CLLD. Nello specifico, gli undici clusters costituiscono la messa a sistema delle risorse e delle vocazioni (Dotazioni e Titoli secondo la definizione della analitica delle capacitazioni di A. Sean).

Come si è già precisato, i clusters sono assetti ideali di Dotazioni e Titoli riferibili ad una specifica filosofia di clusterizzazione. Il cluster "CS 06 Ori di Sicilia – ORI del Mediterraneo" non è dunque un progetto di cooperazione, ma uno specifico ambiente/assetto all'interno del quale saranno attivati Gruppi Operativi e relative filiere, secondo la logica già descritta. Pertanto, per quanto riguarda lo specifico chiarimento su "CS 06 Ori di Sicilia – ORI del Mediterraneo", si precisa che si tratta di uno sviluppo "ambientale" finalizzato allo sviluppo di progetti di cooperazione e che si giova – in termini sia di filosofia generale sia di modelli di riferimento (turismo relazionale) – di precedenti esperienze (quelle sì definibili come specifici progetti) e delle relazioni partenariali già attivate. Al fine di evitare qualsiasi fraintendimento, si precisa dunque che l'azione qui prevista non finanzia i clusters (ambiente dell'integrazione), ma i principali attori che operano al fine della creazione e del rafforzamento di detto "ambiente", ossia i costituendi Gruppi Operativi.

Azione 2.2 Diversificazione dell'agricoltura e della zootecnia iblea: filiera agroalimentare (SM 6.4.a)

Si fa rilevare che nella prima parte della descrizione l'azione è ben orientata e ben delineata "*L'Azione si propone di supportare la diversificazione delle imprese agricole indirizzandole verso la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole (trasformazione e commercializzazione) funzionali al potenziamento delle filiere agroalimentari e ispirate al principio delle economie circolari. La logica dell'Azione è di supportare, attraverso iniziative di impresa, l'integrazione, il completamento e la complementarietà dei cluster di sviluppo previsti dalla SSLTP*. ", nella seconda parte si riportano tutte le tipologie di investimenti e di attività previste dalla scheda di misura del PSR.

Il GAL è invitato a chiarire come si intende assicurare la distinzione tra i due diversi gruppi di beneficiari (Agricoltori/ piccole imprese e le microimprese e le persone fisiche) " *Il sostegno agli investimenti per la diversificazione delle attività agricole verso attività extraagricole e per la costituzione di nuove imprese extra-agricole sarà rivolto solo agli agricoltori e ai coadiuvanti familiari, mentre le piccole imprese e le microimprese e le persone fisiche potranno ricevere il sostegno per investimenti per la creazione, il potenziamento e l'ampliamento di imprese extra-agricole nelle zone rurali.*" e soprattutto, a chiarire la

contraddizione con il riquadro della scheda afferente ai beneficiari che prevede solo "Agricoltori o coadiuvanti familiari.".

Il primo criterio aggiuntivo proposto si ritiene non pertinente, in quanto è già assicurato dalla stessa strategia (approvata). Per il secondo e per il terzo criterio aggiuntivo ("*innovatività esemplare delle iniziative, che devono essere idonee a costituire buone pratiche trasferibili all'interno del territorio del Gal*") si chiedono chiarimenti, anche in relazione alla sua verificabilità e misurabilità. La previsione che gli interventi debbano costituire buone pratiche trasferibili all'interno del territorio del GAL, dovrebbe essere collegata ad azioni di comunicazione e divulgazione di quanto realizzato, o da parte dei beneficiari dell'azione o da parte dello stesso GAL… in ogni caso, sembra indispensabile una riflessione attenta sulla misurabilità di tale criterio aggiuntivo.

Attesa la attuale disponibilità delle disposizioni specifiche di misura 6.4.a, pubblicate successivamente alla redazione della strategia, **si adegua la scheda dell'azione 2.2 alle disposizioni pubblicate**, adeguando i beneficiari e l'ammissibilità della spesa. La scheda revisionata e corretta è in appendice al presente documento.

Si specifica che l'azione 2.2 interverrà **esclusivamente** sui seguenti settori, in coerenza con l'ambito tematico nell'ambito del quale l'azione viene attivata:

- Attività imprenditoriali di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'allegato I e prodotti artigianali;

- Investimenti nel campo della realizzazione ed utilizzo delle energie rinnovabili, attraverso l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile a supporto delle attività extra-agricole e/o per la vendita, compreso la eventuale trasformazione o stoccaggio di materiale per l'alimentazione di detti impianti e per il compostaggio.

Relativamente ai criteri aggiuntivi si rappresenta quanto segue.

Per **il primo criterio** ("Coerenza degli interventi rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale espressa dal Gruppo di Azione Locale Natiblei …") si accolgono i rilievi del valutatore;

Per il **secondo criterio** aggiuntivo ("Coerenza con la Strategia di clusterizzazione nei termini dell'integrazione, del completamento, della complementarietà rispetto ai diversi settori e comparti organizzati attraverso il modello dei cluster") si precisa che esso riguarda, nel caso di specie, la "coerenza" del progetto rispetto ai clusters individuati in strategia

In particolare saranno assegnati punteggi aggiuntivi crescenti per fasce (grado di trasversalità) per i progetti che si riferiscono alle tematiche affrontate dai clusters. Per la esemplificazione:

Nessuna riferibilità ai clusters: nessun punteggio aggiuntivo;

Bassa riferibilità/trasversalità (nel caso di riferibilità ad un solo cluster o trasversalità a due clusters): es. punteggio 1;

Media trasversalità (trasversalità rispetto ad un numero di clusters da 3 a 4): es. punteggio 2;

Alta trasversalità (trasversalità rispetto a 5 o più clusters): es. punteggio 3.

Il **terzo criterio** ("Innovatività esemplare delle iniziative, che devono essere idonee a costituire buone pratiche trasferibili all'interno del territorio del Gal") sarà così riformulato: "innovazione organizzativa e strategica dell'impresa". Il criterio in questione, nella sua nuova formulazione, mira a misurare il grado di innovazione organizzativa dell'impresa. La misurazione di questo criterio passa attraverso la dimostrazione di accordi o protocolli preliminari o di adesione ai sistemi organizzati per lo sviluppo locale,

ovvero i costituendi GO o, dopo la prima fase, i GO costituiti, individuati in strategia con le correlate azioni di sistema

Il criterio darà luogo ad un punteggio da attribuire a chi può dimostrare i suddetti accordi o protocolli preliminari/adesioni.

Si è rivisto in decremento l'indicatore occupazionale, nella considerazione che la modesta entità di contributo pubblico concedibile per singolo progetto si ritiene poco idoneo ad incentivare investimenti che prevedano unità lavorative e correlati impegni pluriannuali.

Azione 2.3 Diversificazione dell'economia rurale iblea: innovazione della filiera industriale agroalimentare (SM 6.4.c)

Nella descrizione dell'azione si parla genericamente di "creazione e sviluppo di attività artigianali e industriali coerenti con lo sviluppo delle filiere dei prodotti agricoli e zootecnici", ma cosa si pensa di finanziare in particolare nel territorio? A quali tipi di attività locali ci si riferisce?

Nell'ambito dell'azione 2.3 di cui alla Misura 6.4.C, potranno essere finanziate le attività ammissibili secondo la relativa scheda di misura del PSR Sicilia 2014/2020 coerenti con l'ambito tematico "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri)". Le attività oggetto di finanziamento sono quelle indicate nella scheda azione 2.3 revisionata, in appendice al presente documento, ovvero:.

- Trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'allegato I del trattato;

- Imprese operanti nell'artigianato artistico;

- Servizi afferenti al catering per eventi e banqueting.

- Iniziative volte alla valorizzazione di specificità enogastronomiche connesse alle produzioni agricole ed alimentari di qualità.

Relativamente ai criteri di selezione:

Si cassa **il primo criterio** ("Coerenza degli interventi rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale espressa dal Gruppo di Azione Locale Natiblei …");

Per il **secondo criterio** aggiuntivo ("Coerenza con la Strategia di clusterizzazione nei termini dell'integrazione, del completamento, della complementarietà rispetto ai diversi settori e comparti organizzati attraverso il modello dei cluster") si precisa che esso riguarda, nel caso di specie, la "coerenza" del progetto rispetto ai clusters individuati in strategia

In particolare saranno assegnati punteggi aggiuntivi crescenti per fasce (grado di trasversalità) per i progetti che si riferiscono alle tematiche affrontate dai clusters. Per la esemplificazione:

Nessuna riferibilità ai clusters: nessun punteggio aggiuntivo;

Bassa riferibilità/trasversalità (nel caso di riferibilità ad un solo cluster o trasversalità a due clusters): es. punteggio 1;

Media trasversalità (trasversalità rispetto ad un numero di clusters da 3 a 4): es. punteggio 2;

Alta trasversalità (trasversalità rispetto a 5 o più clusters): es. punteggio 3.

Il **terzo criterio** ("Innovatività esemplare delle iniziative, che devono essere idonee a costituire buone pratiche trasferibili all'interno del territorio del Gal") sarà così riformulato: "innovazione organizzativa e strategica dell'impresa". Il criterio in questione, nella sua nuova formulazione, mira a misurare il grado di innovazione organizzativa dell'impresa. La misurazione di questo criterio passa attraverso la dimostrazione di accordi o protocolli preliminari o di adesione ai sistemi organizzati per lo sviluppo locale, ovvero i costituendi GO o, dopo la prima fase, i GO costituiti, individuati in strategia con le correlate azioni di sistema

Il criterio darà luogo ad un punteggio da attribuire a chi può dimostrare i suddetti accordi o protocolli preliminari/adesioni.

Si è rivisto in decremento l'indicatore occupazionale, nella considerazione che la modesta entità di contributo pubblico concedibile per singolo progetto si ritiene poco idoneo ad incentivare investimenti che prevedano unità lavorative e correlati impegni pluriannuali.

Azione 3.1 Diversificazione dell'agricoltura e della zootecnia iblea: filiera del turismo e della cultura (SM 6.4.a)

La scheda di azione si limita a indicare genericamente l'obiettivo dell'azione: " *L'Azione si propone di supportare la diversificazione delle imprese agricole indirizzandole verso lo sviluppo di nuove funzioni turistico ricettive e di produzione di servizi culturali.*", senza indicare concretamente quali sono le nuove funzioni turistico ricettive e i servizi culturali, capaci di completare, integrare, supportare l'offerta turistica e culturale prevista dalle Azioni sull'Offerta Relazionale Integrata iblea.

I costi ammissibili previsti dalla scheda dell'azione GAL sono quelli previsti dalla scheda di misura del PSR, alcuni di questi ovviamente non sono coerenti con l'ambito tematico prescelto.

Nel territorio NAT potranno essere finanziate tutte le attività ammissibili secondo la relativa scheda di misura del PSR Sicilia 2014/2020, le cui disposizioni specifiche sono ora disponibili, coerenti con la tematica turistica, purché pensate in una logica di filiera (coerenza con i cluster del PAL) che integri l'attività agricola con lo sviluppo turistico del territorio, con specifico riferimento ad attività di:

- **Agriturismo e diversificazione verso attività extra-agricole**, nei quali sono ricomprese le iniziative riguardanti le aziende/fattorie didattiche, e l'attività di ristorazione, purché congiunta a quella di ospitalità; la realizzazione nella azienda agrituristica di punti vendita e trasformazione dei prodotti aziendali in prodotti non compresi nell'Allegato 1 del Trattato, tra i quali anche i prodotti artigianali; investimenti per l'offerta di servizi per l'agriturismo relativi alla realizzazione di attività informativa, promozione di attività extra-agricole, attività sportive, ricreative e culturali, ivi inclusi interventi per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve;

- **Investimenti nel campo delle tecnologie dell'informazione** e delle comunicazioni (TIC) anche mediante attivazione di servizi di e-commerce o l'utilizzo di nuovi strumenti digitali;

Si veda la scheda dell'azione 3.1 in appendice al presente documento.

Il primo criterio aggiuntivo proposto si ritiene non pertinente, in quanto è già assicurato dalla stessa strategia (approvata). Per il secondo e per il terzo criterio aggiuntivo ("innovatività esemplare delle iniziative, che devono essere idonee a costituire buone pratiche trasferibili all'interno del territorio del Gal") si chiedono chiarimenti, anche in relazione alla sua verificabilità e misurabilità. La previsione che gli interventi debbano costituire buone pratiche trasferibili all'interno del territorio del GAL, dovrebbe essere collegata ad azioni di comunicazione e divulgazione di quanto realizzato, o da parte dei beneficiari dell'azione o da parte dello stesso GAL. in ogni caso, sembra indispensabile una riflessione attenta sulla misurabilità di tale criterio aggiuntivo.

Per **il primo criterio** ("Coerenza degli interventi rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale espressa dal Gruppo di Azione Locale Natiblei …") si accolgono i rilievi del valutatore;

Per il **secondo criterio** aggiuntivo ("Coerenza con la Strategia di clusterizzazione nei termini dell'integrazione, del completamento, della complementarietà rispetto ai diversi settori e comparti organizzati attraverso il modello dei cluster") si precisa che esso riguarda, nel caso di specie, la "coerenza" del progetto rispetto ai clusters individuati in strategia.

In particolare saranno assegnati punteggi aggiuntivi crescenti per fasce (grado di trasversalità) per i progetti che si riferiscono alle tematiche affrontate dai clusters. Per la esemplificazione:

Nessuna riferibilità ai clusters: nessun punteggio aggiuntivo;

Bassa riferibilità/trasversalità (nel caso di riferibilità ad un solo cluster o trasversalità a due clusters): es. punteggio 1;

Media trasversalità (trasversalità rispetto ad un numero di clusters da 3 a 4): es. punteggio 2;

Alta trasversalità (trasversalità rispetto a 5 o più clusters): es. punteggio 3.

Il **terzo criterio** ("Innovatività esemplare delle iniziative, che devono essere idonee a costituire buone pratiche trasferibili all'interno del territorio del Gal") sarà così riformulato: "innovazione organizzativa e strategica dell'impresa". Il criterio in questione, nella sua nuova formulazione, mira a misurare il grado di innovazione organizzativa dell'impresa. La misurazione di questo criterio passa attraverso la dimostrazione di accordi o protocolli preliminari o di adesione ai sistemi organizzati per lo sviluppo locale, ovvero i costituendi GO o, dopo la prima fase, i GO costituiti, individuati in strategia con le correlate azioni di sistema.

Il criterio darà luogo ad un punteggio da attribuire a chi può dimostrare i suddetti accordi o protocolli preliminari/adesioni.

Si è rivisto in decremento l'indicatore occupazionale, nella considerazione che la modesta entità di contributo pubblico concedibile per singolo progetto si ritiene poco idoneo ad incentivare investimenti che prevedano unità lavorative e correlati impegni pluriannuali.

Azione 3.2 Diversificazione dell'economia rurale iblea: innovazione della filiera turistica e culturale (SM 6.4.c)

Per i criteri aggiuntivi valgono le stesse osservazioni fatte per le altre azioni. Chiedere chiarimenti.

La Strategia del GAL punta molto sulle sottomisure 6.4.a e 6.4.c, il cui importo finanziario (spesa FEARS) rappresenta ben il 73.47% circa dell'intera spesa FEARS approvata, per cui in generale, si ritiene necessario che il GAL specifichi ulteriormente quali sono i contenuti delle varie azioni proposte in relazione alle realtà locali, soprattutto quando i contenuti delle azioni sono molto simili tra loro. Infatti, le schede delle azioni si differiscono solo in alcune parti, sempre generiche, mentre in altre (motivazione, ad es.) sono del tutto identiche. Il GAL è, pertanto, chiamato a verificare per le schede delle azioni afferenti alla sottomisura 6.4.a e 6.4.c:

- se le schede delle azioni in relazione a due distinti ambiti tematici ("Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali" e "Turismo sostenibile"), non si sovrappongano e che le operazioni da finanziare siano modellate sulla linea d'intervento di riferimento;

- se sono individuate attività prioritarie d'intervento sulla base delle esigenze specifiche del territorio.

Si sottolinea preliminarmente che la Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo del Gal Natiblei è il frutto di un intenso percorso di community led local development (Clld) che ha coinvolto la comunità locale nelle sue componenti pubbliche e private. Tale approccio non è una novità per il sistema locale ibleo, ma piuttosto l'espressione di un consolidato sistema di governance bottom up dello sviluppo. Ciò premesso, si precisa che il mix fra azioni di sostegno alle imprese e azioni di sistema rappresenta la volontà espressa dalla comunità attraverso la costante e intensa attività legata alla metodologia Clld.

La scelta della comunità locale è dunque una scelta che ha in sé le caratteristiche dell'orientamento al futuro, della fattibilità e della sostenibilità degli interventi nel medio-lungo periodo. Che la comunità locale abbia espresso tale tipo di orientamento è in larga misura ascrivibile al fatto, degno di rilievo e dunque di attenzione da parte dei valutatori, che nelle precedenti strategie di sviluppo locale, e in particolare nell'implementazione del Psl 2007-2013, le azioni di sostegno alle imprese hanno raggiunto gli obiettivi prefissati dal piano non soltanto in termini di spesa, ma anche sotto il profilo della creazione e del potenziamento delle MPMI locali.

La SSLTP del Gal Natiblei espressamente riconduce, nella sua filosofia ispiratrice, gli interventi per il sostegno alle imprese non già alla logica meramente additiva dell'equazione "più imprese uguale più posti di lavoro", ma all'idea sistemica del completamento e dell'innovazione produttiva di filiere locali rilevanti.

A completamento delle precisazioni qui esposte, si sottolinea che gli ormai consolidati orientamenti dell'Unione Europea assegnano ai Gruppi di Azione Locale il ruolo di cabina di regia per il migliore utilizzo, da parte del sistema locale, dei fondi Sie, siano essi gestiti a livello europeo, nazionale o regionale. In particolare, ai fondi diretti il Gal sta orientando la sua attività di monitoraggio, individuazione, captazione di risorse che saranno orientate a garantire al sistema di offerta locale, rafforzato attraverso le misure di sostegno a valere sul Feasr, ulteriori strumenti per il potenziamento dell'offerta iblea oltre a quelli già puntualmente individuati come essenziali all'interno della SSLTP.

La schede delle quattro azioni afferenti le misure 6.4.a e 6.4.c (due azioni a valere sulla 6.4.A su tematica turismo e tematica filiere, due azioni a valere sulla 6.4.C su tematica turismo e tematica filiere) sono state riviste alla luce delle indicazioni regionali ed alla luce delle intervenute disposizioni attuative di cui alla Misura 6.4.a.

Le azioni non si sovrappongono in quanto finanziano attività differenti correlate a tematismi differenti. Si propone un quadri sinottico delle azioni, per evidenziarne la complementarietà.

AZIONI AFFERENTI LA MISURA 6.4.A

6.4.a – TEMATICA FILIERE. Azione 2.2

- Attività imprenditoriali di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'allegato I e prodotti artigianali;
- Investimenti nel campo della realizzazione ed utilizzo delle energie rinnovabili, attraverso l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile a supporto delle attività extra-agricole e/o per la vendita, compreso la eventuale trasformazione o stoccaggio di materiale per l'alimentazione di detti impianti e per il compostaggio.

6.4.a – TEMATICA TURISMO Azione 3.1

- Agriturismo e diversificazione verso attività extra-agricole, nei quali sono ricomprese le iniziative riguardanti le aziende/fattorie didattiche, e l'attività di ristorazione, purché congiunta a quella di ospitalità; la realizzazione nella azienda agrituristica di punti vendita e trasformazione dei prodotti aziendali in prodotti non compresi nell'Allegato 1 del Trattato, tra i quali anche i prodotti artigianali; investimenti per l'offerta di

servizi per l'agriturismo relativi alla realizzazione di attività informativa, promozione di attività extra-agricole, attività sportive, ricreative e culturali, ivi inclusi interventi per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve
- Investimenti nel campo delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC) anche mediante attivazione di servizi di e-commerce o l'utilizzo di nuovi strumenti digitali.

AZIONI AFFERENTI LA MISURA 6.4.C

6.4.C – TEMATICA FILIERE. Azione 2.3
- Trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'allegato I del trattato;
- Imprese operanti nell'artigianato artistico;
- Servizi afferenti al catering per eventi e banqueting.
- Iniziative volte alla valorizzazione di specificità enogastronomiche connesse alle produzioni agricole ed alimentari di qualità.

6.4.C – TEMATICA TURISMO. Azione 3.2
- le attività di B&B;
- la realizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'Allegato I del Trattato e di punti vendita; gli interventi per creazione e lo sviluppo di attività commerciali;
- i servizi turistici essenziali, servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve;
- noleggio di attrezzature sportive e ricreative;
- attività di assistenza turistica non svolte da agenzie di viaggio, attività delle guide e degli accompagnatori turistici;
- gestione di impianti sportivi e/o ricreativi;
- parchi di divertimento e parchi tematici;
- servizi per la fruizione di aree e riserve naturali; cura e manutenzione del paesaggio;
- attività sportive.

Le azioni presentano invece criteri di valutazione simili. SI differiscono esclusivamente nel riferimento ai clusters, a seconda che siano di natura turistica o produttiva.
Relativamente ai criteri aggiuntivi:

Per **il primo criterio** ("Coerenza degli interventi rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale espressa dal Gruppo di Azione Locale Natiblei …") si accolgono i rilievi del valutatore;

Per il **secondo criterio aggiuntivo** ("Coerenza con la Strategia di clusterizzazione nei termini dell'integrazione, del completamento, della complementarietà rispetto ai diversi settori e comparti organizzati attraverso il modello dei cluster") si precisa che esso riguarda, nel caso di specie, la "coerenza" del progetto rispetto ai clusters individuati in strategia:

In particolare sarà assegnato un punteggio ai progetti che si riferiscono in modo chiaro ed inequivocabile alle tematiche affrontate da almeno un clusters. Per la esemplificazione:

Nessuna coerenza con i clusters: nessun punteggio aggiuntivo;

Coerenza con almeno un cluster: es. 1 punto aggiuntivo

Il **terzo criterio** ("Innovatività esemplare delle iniziative, che devono essere idonee a costituire buone pratiche trasferibili all'interno del territorio del Gal") sarà così riformulato: "innovazione organizzativa e strategica dell'impresa". Il criterio in questione, nella sua nuova formulazione, mira a misurare il grado di innovazione organizzativa dell'impresa. La misurazione di questo criterio passa attraverso la dimostrazione di accordi o protocolli preliminari o di adesione ai sistemi organizzati per lo sviluppo locale,

ovvero i costituendi GO o, dopo la prima fase, i GO costituiti, individuati in strategia con le correlate azioni di sistema.

Il criterio darà luogo ad un punteggio da attribuire a chi può dimostrare i suddetti accordi o protocolli preliminari/adesioni.

Si è rivisto in decremento l'indicatore occupazionale, nella considerazione che la modesta entità di contributo pubblico concedibile per singolo progetto si ritiene poco idoneo ad incentivare investimenti che prevedano unità lavorative e correlati impegni pluriannuali.

19.3 - Preparazione di progetti di cooperazione interterritoriale, interregionale e transnazionale

L'idea di un progetto di cooperazione non deve essere considerata parte integrante del PAL e dovrebbe essere riportata alla fine del paragrafo 4.1, come elemento che completa la presentazione della strategia generale che il GAL intende attuare. La cooperazione seguirà un bando apposito; pertanto, le risorse finanziarie stimate per l'attuazione del progetto non concorrono a comporre la dotazione finanziaria della SSLTP.

Si specifica che le idee progettuali di cooperazione sono indicate alla fine del paragrafo 4.1 nella sezione "Cooperazione Mis. 19.3". Si conferma che e risorse finanziarie stimate per l'attuazione del progetto non concorrono a comporre la dotazione finanziaria della SSLTP.

Paragrafo 7.3 Modalità di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia

Nella tabella relativa al sistema di gestione e controllo, chiedere al GAL se l'Area amministrativa e l'Area tecnica-comunicazione indicate rispettivamente nella quarta e quinta colonna sono da considerarsi esterne al GAL, come sembrerebbe, o interne, come si ritiene corretto. Specificare.

L'area amministrativa e l'area tecnica indicati nella quarta e quinta colonna sono da intendersi INTERNE al Gal.

Coerenza esterna: *PSR / PO FESR: Coerenza tra gli interventi previsti nella strategia e gli assi e le azioni/misure dei relativi Programmi, avendo come riferimento i seguenti documenti: PO FESR, Schede anagrafiche e attuative; PSR, Schede di misura, Disposizioni attuative.*

La spesa FEARS ammessa per il GAL Natiblei è pari a 4.262.764,44.

Coerenza con SNAI e AI PO FESR: *Verifica della presenza di territori AI nella strategia d'area CLLD e della finanziabilità dei relativi interventi. Per gli interventi infrastrutturali per l'acquisizione di beni e servizi in ottica FESR occorre riscontrare l'elenco dei Comuni beneficiari per verificarne l'eventuale appartenenza alla Strategia Area Interna di riferimento. N.B. SI evidenzia che il PO FESR non finanzia interventi ai Comuni che ricorrono all'utilizzo dello strumento ITI Aree Interne.*

I Comuni di Licodia Eubea e Vizzini ricadono nell'area interna SNAI "Calatino".

APPENDICE

SCHEDE DELLE AZIONI REVISIONATE E CORRETTE

AZIONE GAL: 1.1 Sostegno alle azioni per lo sviluppo di una ruralità inclusiva e sostenibile (FEASR)
Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020 **Misura** M16 - COOPERAZIONE (ART. 35) **Sottomisura** M16.9. DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE *16.9 - sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare* Operazione *Diversificazione delle attività agricole (sottomisura 16.9)*
Motivazione L'analisi Swot del territorio del Gal NatIblei ha evidenziato la rilevanza dei fabbisogni connessi al miglioramento delle infrastrutture dei servizi alla popolazione nelle zone rurali, anche attraverso strategie di sviluppo locale (FB.19), e in generale alla necessità di promuovere i processi di integrazione e inclusione sociale, anche mediante la promozione dell'imprenditoria femminile (FB.4) e giovanile (FB.5). Si sottolinea inoltre che alla base del metodo Clld è senz'altro da porre il rafforzamento del sistema di coesione sociale, senza il quale i processi di partecipazione attiva e consapevole risulterebbero di difficile attuazione. L'Azione A.1.1.2 del Gal sostiene le iniziative per lo sviluppo della ruralità inclusiva e sostenibile. Essa, oltre ad agire sulla strategia di diversificazione prevista dal PSR 2014/2020, incide direttamente sul potenziamento del sistema dei servizi socio-assistenziali per le popolazioni dell'area rurale. ~~Si precisa inoltre che l'Azione prevede la creazione di Gruppi di Cooperazione (GC), incidendo in tal modo anche sulla strategia di cooperazione, fondamentale per lo sviluppo dell'area in questione.~~
Obiettivi operativi Oo.1.1.2 Entro il 2018, sostenere lo start up di 12 interventi di imprenditoria sociale in ambito rurale, ~~di cui 3 attivati tramite GC~~
Tipo di azione Trasversale e di cooperazione
Descrizione L'Azione è finalizzata a sostenere la diversificazione delle attività agricole in favore dello sviluppo sostenibile, della crescita economico-occupazionale e sociale nelle zone rurali attraverso lo sviluppo di stabili rapporti di collaborazione intersettoriale fra imprese agricole e zootecniche, enti pubblici, enti gestori del territorio e altri gestori privati. Nello specifico, saranno sostenute iniziative socio-assistenziali rivolte all'infanzia, ai giovani, agli anziani, ai soggetti diversamente abili ed ai rifugiati di etnie minori. I progetti dovranno coinvolgere il sistema formativo scolastico ed il sistema socio-sanitario.

Saranno privilegiate iniziative finalizzate al rafforzamento e alla promozione dei modelli alimentari tradizionali e della cultura della corretta e sana alimentazione come fondamentale presidio per la salute della collettività, e iniziative che prevedano il lavoro in agricoltura e zootecnia come strumento di integrazione ed inclusione sociale.
Saranno finanziati 12 interventi (privilegiando quelli promosse da giovani e da donne) che concorreranno a garantire i richiesti impatti occupazionali con riferimento anche all'integrazione lavorativa di soggetti svantaggiati. ~~Saranno inoltre privilegiati gli interventi attivati attraverso gruppi di cooperazione (GC); in tal senso si prevedono almeno 3 interventi coerenti con la strategia di clusterizzazione prevista dalla SSLTP.~~
La presente operazione:

- valorizza il capitale umano dei territori rurali, sostenendo e implementando reti rurali capaci di promuovere progetti innovativi con finalità sociali, ricreative, turistiche e ambientali;
- cura e riqualifica il verde e valorizza gli spazi naturali delle zone rurali;
- promuove il mantenimento e lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura urbana e periurbana delle aree rurali (ad esempio, sostegno alla nascita, alla vitalità e alla salubrità degli orti urbani delle aree rurali, valorizzazione delle funzioni di contenimento dell'espansione urbanistica e di luoghi privilegiati per l'integrazione tra mondo urbano e rurale delle aziende agricole che insistono in aree periurbane, contrasto alla frammentazione dei fondi);
- sostiene e sviluppa servizi essenziali per le popolazioni rurali, al fine di migliorare la vivibilità e la qualità della vita nelle zone rurali, favorendone la permanenza della popolazione.

L'attuazione di tali progetti prevede il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, professionalità e competenze, quali agricoltori, psicologi, terapeuti, animatori sociali, liberi professionisti, ecc., e di Comuni, ASL, istituti scolastici, cooperative sociali, onlus e altri gestori del territorio. Altri interventi possono riguardare, ad esempio, servizi di agrinido o agriasilo, aziende e fattorie didattiche, vendita diretta dei prodotti tipici, attività di fruizione del territorio e valorizzazione delle tradizioni

Beneficiari

Agricoltori, gruppi di cooperazione (G.C.), poli e reti composti da agricoltori, imprese agroalimentari e forestali, psicologi, terapeuti, animatori sociali, liberi professionisti, Comuni, ASL, istituti scolastici, cooperative sociali, onlus e altri gestori del territorio. Ad ogni forma di cooperazione deve partecipare almeno un operatore agricolo.

Area

Aree rurali C e D in area Natiblei.

Costi ammissibili

La presente operazione copre le seguenti tipologie di costo:
· costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura del progetto;
· costo dell'animazione della zona interessata (incontri, focus group, ecc.). Nel caso dei poli, l'animazione può consistere anche nell'organizzazione di programmi di formazione, nel collegamento in rete tra i membri e nel reclutamento di nuovi membri;
· costi di esercizio della cooperazione, ossia quelli derivanti dall'atto della cooperazione;
· costi diretti degli specifici progetti, ossia costi sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività del progetto, riconducibili, alle seguenti categorie:ristrutturazione, ampliamento o adeguamento di fabbricati aziendali da destinare ad attività socio-assistenziali;
· materiali di consumo e altre attrezzature necessari per l'attuazione delle attività progettuali

(socioassistenziali, ecc.);
· attrezzature indispensabili per l'attuazione delle azioni progettuali; in tal caso, la necessità di farvi ricorso deve essere adeguatamente motivata nel documento progettuale;
· servizi esterni e/o consulenze esterne qualificate indispensabili per la realizzazione di specifiche attività previste, eventuali licenze e software, connessi alla realizzazione del progetto;
· costi connessi alla realizzazione, al recupero e al mantenimento di orti urbani e periurbani (ad esempio, costi per materiale vegetale, recinzione, impianti irrigui);
· costi strettamente necessari per le attività di disseminazione e divulgazione dei risultati ottenuti.
Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati, come meglio specificati nell'allegato 4 del PSR. Nel caso in cui i beneficiari siano poli e reti già esistenti che intraprendono una nuova attività, saranno ammissibili esclusivamente i costi connessi all'attuazione del progetto proposto.

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso delle spese ammesse ed effettivamente sostenute.
Con la presente operazione si finanzia esclusivamente il costo della cooperazione mentre i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si finanziano ricorrendo alle corrispondenti misure/operazioni del Programma.
Il sostegno è concesso con una intensità di aiuto pari 100% dei costi sostenuti e ritenuti ammissibili ed il contributo pubblico massimo concedibile per singolo progetto non può superare € 70.000,00.
Per i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si farà riferimento alle intensità di aiuto previste nelle corrispondenti misure/operazioni del Programma.
~~Nell'ambito della presente Operazione, il contributo pubblico massimo concedibile ad ogni singolo progetto non può superare € 70.000,00.~~

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO
Si precisa che le condizioni di ammissibilità sono quelle previste dal PSR e dalla sua applicazione specifica nell'area del Gal.

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

SI
Sono previsti i seguenti criteri di selezione aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle schede di misura di cui al PSR Sicilia 2014/2020:

~~- coerenza degli interventi rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale espressa dal Gruppo di Azione Locale Natiblei nella fase di programmazione finalizzata al sostegno transitorio (sottomisura 19.1) e rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (sottomisura 19.2);~~

- coerenza con la Strategia di clusterizzazione nei termini dell'integrazione, del completamento, della complementarietà rispetto ai diversi settori e comparti organizzati attraverso il modello dei cluster;

- progetti che prevedono aumento dell'occupazione mediante impiego di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate.

Rispetto ai criteri di selezione individuati per la sottomisura dal PSR, si precisa che non si terrà conto del seguente criterio di selezione: «iniziative con prevalente ricaduta in aree rurali D». Infatti è previsto di tenere in considerazione la ricaduta delle iniziative sul territorio del Gal a

prescindere dalla classificazione delle aree rurali. Saranno dunque tenute in considerazione paritariamente le iniziative che hanno ricadute positive e dimostrabili sia sulle aree rurali C sia sulle aree rurali D

Modalità attuative

L'Azione è a bando.

Complementarità con altre azioni del PAL

L'Azione ha carattere trasversale ed è pertanto complementare con tutte le altre Azioni previste dal PAL. L'Azione è innanzitutto complementare con le azioni di diversificazione previste dalle Azioni A.2.2.1, A.2.3.1., A.3.1.1, A.3.1.2. Essa inoltre soddisfa, in termini di coerenza e di complementarietà l'azione di innovazione local oriented (A.1.1.1) e l'azione di clusterizzazione dello sviluppo ibleo (A.2.1.1.). Si evidenzia inoltre lo stretto rapporto di complementarietà con l'Azione A.1.2.1. che prevede il sostegno ai piani di sviluppo per il miglioramento della qualità della vita in area rurale e per la mobilità sostenibile. Fra i piani previsti dalla A.1.2.1, infatti, sono presenti: quello della mobilità e accessibilità; quello di ricognizione dei terreni non utilizzati per la loro destinazione a finalità sociali; quello di sviluppo dei servizi sociali e di comunità nei borghi rurali. Tutti i piani in questione sono pertanto strettamente connessi allo sviluppo di nuove funzioni e servizi di valenza socio-assistenziale in area rurale.

Altre informazioni specifiche

L'Azione prevede, attraverso il sostegno ad interventi d'impresa a valenza sociale, il rafforzamento del sistema dei servizi finalizzati all'integrazione ed all'inclusione sociale nell'ambito dell'area rurale. In tal senso essa rappresenta l'applicazione del principio di welfare mix al sistema di welfare place based. Le iniziative ~~attivate attraverso gruppi di cooperazione (GC)~~ mirano per l'appunto al consolidamento di un sistema di condivisione di modelli fra imprese, istituzioni pubbliche, enti del Terzo Settore. Si vuole in tal modo favorire il reciproco scambio di modelli che consentano agli operatori del Terzo Settore di implementare iniziative economicamente sostenibili e, viceversa, alle imprese, di adottare i modelli di sostenibilità sociale riferibili all'area della social accountability.

Spesa pubblica totale (€) € 800.000,00

Investimento totale (€) € 800.000,00

(Spesa pubblica + contributo privato)

Contributo alle FA del PSR

L'Azione contribuisce alla Priorità 6 del PSR ed alle correlate FA 6A , FA 6B, FA 6C, in quanto finalizzata all'inclusione sociale, alla riduzione della povertà ed allo sviluppo economico nelle zone rurali attraverso la diversificazione e lo sviluppo di piccole imprese con finalità occupazionale (FA 6 A), lo stimolo allo sviluppo nelle zone rurali (FA 6B), la promozione dell'accessibilità anche attraverso l'eliminazione delle barriere all'accesso attraverso le TIC (FA 6C).

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

L'Azione contribuisce in particolare agli obiettivi trasversali "Innovazione" e "Ambiente" (così come individuati dal PRS 2014/2020). Tale contributo agli obiettivi trasversali è assicurato dalle ricadute degli interventi socio-assistenziali sia sull'innovazione (innovazione sociale e innovazione tecnologica con finalità di inclusione e integrazione) sia sull' ambiente attraverso interventi nelle aree rurali finalizzati anche all'uso sociale di terreni abbandonati e marginali (si veda l'Azione A.1.2.1).

Indicatori di output

Voce: intervento ~~d'impresa~~ a valenza sociale ~~e Gruppi di Cooperazione~~
Unità di misura: n. di interventi ~~d'impresa~~ a valenza sociale ~~e n. di Gruppi di Cooperazione~~
Valore atteso: n. 12 interventi ~~di impresa~~ a valenza sociale ~~e n. 3 Gruppi di Cooperazione~~

L'Azione contribuisce agli indicatori di prodotto O.3, O.4, O.15, O.17. (ai fini del Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014/2020 e Reg. (UE) n. 808/2014 - Allegato IV). Quanto agli indicatori di output O.3 e O.4 saranno sovvenzionate 12 operazioni che coinvolgeranno tutte almeno un'azienda agricola (12 aziende). ~~Quanto all'indicatore O.17, sono previste n. 3 azioni di cooperazione.~~ Quanto all'indicatore O.15, è stata stimata una percentuale potenziale di popolazione rurale che otterrà benefici in termini di servizi pari al 100%.

Indicatori di risultato

R.1.1.2 - Almeno 12 interventi ~~(nuove imprese, nuove iniziative di imprese esistenti) di cui almeno 3 attivate tramite GC~~

Voce: intervento ~~(nuove imprese, nuove iniziative di imprese esistenti) di cui almeno N interventi attivati tramite GC~~

Unità di misura: n. di interventi ~~(nuove imprese, nuove iniziative di imprese esistenti) di cui almeno N attivati tramite GC~~

Valore atteso: n. 12 interventi ~~(nuove imprese, nuove iniziative di imprese esistenti) di cui almeno 3 attivati tramite GC~~

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

~~L'Azione contribuisce all'indicatore target di risultato T2 (Numero totale di operazioni di cooperazione). La quantificazione di tale indicatore è 3 (n. iniziative tramite GC).~~

L'Azione contribuisce all'indicatore target di risultato T22 (Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture). La quantificazione di tale indicatore è 100 (%).

L'Azione contribuisce all'indicatore target di risultato T23 (Posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati). La quantificazione di tale indicatore è ~~12~~ 6 (n. posti di lavoro).

Tempi di attuazione

Entro il 2019

Collegamenti alle normative

Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020. Reg. (UE) n. 1407/2013. Legge 18 agosto 2015 n. 141 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale".

AMBITO TEMATICO: Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o emarginati

AZIONE GAL: 1.2 Sostegno ai piani di sviluppo per il miglioramento della qualità della vita in area rurale e per la mobilità sostenibile (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

Misura

M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)

Sottomisura

7.1 - sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico

Operazione

Stesura e/o aggiornamento di Piani dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali (sottomisura 7.1)

Motivazione

L'analisi Swot del territorio del Gal NatIblei ha evidenziato fabbisogni riferibili a quanto individuato dalla VEA (FB.19). Tale fabbisogno deve essere prioritariamente affrontato attraverso strumenti di pianificazione finalizzati a definire le priorità di intervento per il miglioramento della qualità della vita in area rurale.

~~1) mobilità e accessibilità sostenibili, al fine di limitare i fenomeni di esclusione sociale connessi alla marginalità derivante dalle carenze del sistema infrastrutturale e trasportistico e, per tale priorità, è stato previsto un piano della mobilità e dell'accessibilità con particolare riferimento al cicloturismo e alle green ways;~~

~~2) sostenibilità socio ambientale, al fine di integrare tutela, presidio e valorizzazione dell'ambiente rurale e funzioni sociali della ruralità; in tal senso è stato previsto un piano per la ricognizione dei terreni non utilizzati e per la loro destinazione a finalità sociali;~~

~~3) welfare locale, al fine di potenziare l'offerta dei servizi sociali e di comunità nei borghi rurali.~~

Attraverso la Misura 7.1 il Gal Natiblei intende attivare un'azione integrata di sistema a carattere trasversale, finalizzata al sostegno di piani di sviluppo per il miglioramento della qualità della vita in area rurale Natiblei per la valorizzazione dei relativi beni e per colmare i divari economici rispetto alle aree urbane.

Obiettivi operativi

O.o. 1.2.1 Entro il 2020, migliorare la qualità dei servizi in area rurale e garantire il presidio e la tutela del territorio.

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

~~L'Azione riguarda l'elaborazione di "piani operativi di area vasta" indispensabili per il finanziamento di azioni PAL/CLLD finalizzate alla messa a sistema dell'ambiente rurale ed al miglioramento della qualità dei servizi nei Comuni e nei villaggi situati nell'area rurale. Sono previsti almeno tre piani 3 piani fra i quali: 1°) Mobilità e accessibilità (con particolare riferimento al cicloturismo e alle green ways); 2°) Ricognizione dei terreni non utilizzati per la loro destinazione a finalità sociali; 3°) Sviluppo dei servizi sociali e di comunità nei borghi rurali. L'analisi di contesto, infatti, ha messo in luce il ruolo critico che assumono gli studi d'area nel definire le azioni più opportune per raggiungere validi obiettivi di sviluppo socio-economico e naturalistico degli stessi. Una corretta programmazione delle azioni, quindi, discende dalla qualità dei piani di sviluppo che vengono definiti. In relazione a ciò è pertanto necessario anche prevedere un costante aggiornamento dei suddetti piani al fine di garantire la costante aderenza degli stessi alle problematiche presenti sul territorio.~~

L'azione prevista dal Gal riguarda l'elaborazione di piani integrati di sviluppo dei comuni delle zone rurali iblee di area NAT (17 comuni) ai fini della valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e naturale per il miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali, lo stimolo delle azioni di sviluppo locale nelle stesse, e la promozione dell'accessibilità, uso e qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
In particolare, verranno redatti i seguenti tre piani integrati:

- sostegno al rinnovamento dei villaggi rurali tramite aggiornamento del piano di marketing territoriale (accoglienza, itinerari tematici, mercati di sbocco, etc.);
- sostegno alla tutela e riqualificazione del patrimonio ambientale e storico culturale dell'area Natiblei per la messa a sistema dei relativi beni pubblici quali attrattori di contesto per le M-PMI dei luoghi;
- valorizzazione delle infrastrutture su piccola scala esistenti e/o da realizzare tramite CLLD ai fini del miglioramento della qualità di vita ed innalzamento del livello di competitività di M-PMI dei luoghi;

Beneficiari

Beneficiario diretto: GAL NATIBLEI (partenariato pubblico-privato)
Beneficiari target: Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici.

Area

Aree rurali C e D di area Natiblei.

Costi ammissibili

Saranno coperti i seguenti tipi di costo:
- costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, spese necessarie alla redazione di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi o di documenti equivalenti (ad esempio, rilievi, elaborazioni, informatizzazione, produzione di elaborati e cartografie);
- costi diretti per investimenti materiali e/o immateriali strettamente legati alla stesura e/o aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi o di documenti equivalenti riconducibili, solo se adeguatamente motivati, in via indicativa, alle seguenti categorie:
-costi per l'acquisto di strumentazioni e cartografie la cui necessità deve essere adeguatamente motivata;
- servizi esterni direttamente collegati e limitati alla realizzazione delle specifiche attività previste.
Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati (per i costi riconosciuti si rimanda all'apposito allegato al PSR).
Sono esclusi i costi di competenza della pubblica amministrazione per adempimenti obbligatori

per legge.

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale con un'intensità di aiuto del 100% del costo ammissibile.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

~~Tenuto conto del necessario riferimento ai principi generali espressi nella scheda di misura del PSR, si precisa che la presente Azione sarà attivata mediante procedura di regia diretta dal Gruppo di Azione Locale NatIblei.~~

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

NO

~~SI~~

~~Tenuto conto del necessario riferimento ai principi generali espressi nella scheda di misura del PSR, si precisa che la presente Azione sarà attivata mediante procedura di regia diretta dal Gruppo di Azione Locale NatIblei.~~

Modalità attuative

L'Azione è a regia diretta del Gal NatIblei.

Complementarità con altre azioni del PAL

L'Azione ha carattere trasversale ed è pertanto complementare con tutte le altre Azioni previste dal PAL. In particolare, tale trasversalità è determinata dalla sua natura strumentale e propedeutica, in quanto finalizzata all'elaborazione di piani di prioritario interesse strategico. Si segnalano pertanto i rapporti di complementarietà più diretti e immediati con l'Azione A.1.1.2 (Sostegno alle azioni per lo sviluppo di una ruralità inclusiva e sostenibile); tale Azione~~, infatti, prevede interventi per lo sviluppo di una ruralità inclusiva e sostenibile ed appare evidente che tali interventi potranno giovarsi della cornice strategica fornita dai piani di mobilità, di ricognizione e destinazione dei terreni non utilizzati a fini sociali e di sviluppo dei servzi sociali e di comunità nei borghi rurali. L'Azione A.1.2.1 inoltre~~ appare complementare rispetto alle azioni di diversificazione (A.2.2.1, A.2.3.1, A.3.1.1, A.3.1.2) ed alle azioni relative all'offerta relazionale integrata iblea (A.3.2.1 e A.3.3.1) rispetto alle quali essa definisce importanti riferimenti strategici sul sistema ~~della mobilità sostenibile (ciclo-turismo e green ways).~~dell'accessibilità.

Altre informazioni specifiche

L'Azione è a regia diretta del Gal NatIblei. La realizzazione dei previsti tre piani, infatti, necessita di un livello di interrelazione che può essere garantito soltanto dall'unitarietà di coordinamento peraltro da parte del soggetto (il Gal) che ha condotto le attività connesse all'elaborazione partecipata della SSLTP e che è dunque portatore degli interessi collettivi identificati attraverso la metodologia Clld. Principale elemento di interconnessione fra i piani, oltre a quello teleologico (finalizzazione verso l'obiettivo strategico), è quello metodologico dell'elaborazione dei piani sulla base di un comune e condiviso modello di governance dello sviluppo locale fra le parti pubbliche e private. Al di fuori di questa prospettiva, infatti, la pianificazione potrebbe perdere i suoi riferimenti rispetto al sistema di regole espresse dai diversi livelli istituzionali nel territorio, risultando così vanificata la sua realizzazione.

Il Gal, di concerto con gli altri soggetti del sistema compartecipativo Ibleo, è dunque il soggetto promotore, in questa fase dello sviluppo, della costruzione del dialogo interistituzionale strutturato e dell'arena pubblico-privata necessari all'elaborazione di piani condivisi, fattibili ed effettivamente implementabili.

Spesa pubblica totale (€) € 130.000,00

Investimento totale (€) € 130.000,00

(Spesa pubblica + contributo privato)

Contributo alle FA del PSR

L'Azione contribuisce alla Priorità 6 del PSR ed alla correlata FA 6B, in quanto incide su inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico nelle zone rurali attraverso lo stimolo allo sviluppo locale (FA 6B) determinato dall'adozione di strumenti di pianificazione del sistema comprensoriale locale.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

L'Azione contribuisce in particolare agli obiettivi trasversali "Innovazione", "Ambiente" e "Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi" (così come individuati dal PRS 2014/2020). Essa infatti incide sui livelli di innovazione socio-economica, sull'ambiente rurale e, attraverso la tutela ed il presidio di quest'ultimo, sulla diminuzione dei fattori di rischio legati al cambiamento climatico.

Indicatori di output

Voce: piani integrati di sviluppo dei comuni di area NAT per il miglioramento della qualità della vita e dei servizi ~~ed ulteriori strumenti di progettazione di interesse comprensoriale~~

Unità di misura: N. piani integrati di sviluppo dei comuni di area NAT per il miglioramento della qualità della vita e dei servizi ~~ed ulteriori strumenti di progettazione di interesse comprensoriale~~

Valore atteso: n. 3 piani integrati di sviluppo dei comuni di area NAT per il miglioramento della qualità della vita e dei servizi ed ulteriori strumenti di progettazione di interesse comprensoriale per il miglioramento della qualità della vita e dei servizi ~~ed ulteriori strumenti di progettazione di interesse comprensoriale~~

L'Azione contribuisce all'indicatore di prodotto O.15 (ai fini del Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014/2020 e Reg. (UE) n. 808/2014 - Allegato IV), in quanto contribuisce al miglioramento dei servizi ad una popolazione che è stata potenzialmente stimata, data la natura comprensoriale dei piani, nel 100% della popolazione rurale dell'area.

Indicatori di risultato

R.1.2.1 - Strumenti di pianificazione dell'area rurale vasta (almeno tre piani)

Voce: strumento di pianificazione dell'area rurale vasta (piano)

Unità di misura: n. di strumenti di pianificazione dell'area rurale vasta (n. di piani)

Valore atteso: n. 3 strumenti di pianificazione dell'area rurale vasta (n. 3 piani)

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

L'Azione contribuisce all'indicatore target di risultato T22 (Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture). La quantificazione di tale indicatore è 100 (%).

Tempi di attuazione

Entro il 2020.

Collegamenti alle normative

Norme, leggi, piani e disposizioni nazionali e regionali in materia ambientale, paesaggistica, urbanistica ed edilizia.

AMBITO TEMATICO: **Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri)**

AZIONE GAL: **2.1 Sostegno alla Clusterizzazione dello sviluppo ibleo: start up di** costituendi **Gruppi Operativi (FEASR)**

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

Misura

M16 - COOPERAZIONE (ART. 35)

Sottomisura

M16.1. SOSTEGNO ALLA CREAZIONE ED AL FUNZIONAMENTO DEI PEI

16.1 - sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura - PRIMA FASE

Operazione

Sostegno alla creazione ed al funzionamento dei PEI (sottomisura 16.1)

Motivazione

L'analisi Swot del territorio del Gal NatIblei ha evidenziato fabbisogni riferibili a quanto individuato dalla VEA (FB.3, FB.6, FB.7, FB.8, FB.9). Tali fabbisogni possono essere affrontati con il miglioramento dei processi di integrazione delle filiere produttive, finalizzati all'innovazione di processi produttivi, prodotti, servizi, sistemi di commercializzazione. A tal fine è previsto il sostegno ai costituendi Gruppi Operativi (GO) con particolare riferimento al finanziamento della prima fase di setting up d~~elle fasi costitutive e di start up~~. I costituendi GO che saranno sostenuti con l'Azione concorreranno a soddisfare i principi del PEI e la strategia complessiva (SSLTP) espressa dal territorio attraverso il metodo Clld. Si ritiene necessario integrare, completare e supportare le strategie di sviluppo locale ed ottimizzare il patrimonio relazionale sviluppato dal Gal attraverso i numerosi e diversificati accordi con partners nazionali ed internazionali riferibili ai processi di innovazione intelligente del territorio (Università, centri di ricerca, imprese, enti pubblici di vario livello, associazioni, etc.). I costituendi GO dovranno essere coerenti rispetto alle predette esigenze e, pertanto, essi dovranno essere coerenti con la strategia di clusterizzazione connessa all'SSLTP.

Obiettivi operativi

Oo.2.1.1 Entro il 2018, creare almeno 8 network per l'organizzazione integrata delle filiere produttive

Tipo di azione

Trasversale e di cooperazione

Descrizione

L'Azione prevede il sostegno ai costituendi "Gruppi Operativi - GO", promossi dal "Sistema compartecipativo pubblico-privato di area vasta iblea" (SLS) e da questo coordinati. L'Azione prevede nell'ambito del PAL/CLLD una procedura a bando. Si precisa che i GO si formeranno attorno ad un'idea progettuale concreta e coerente con i fabbisogni del territorio, destinata a tradursi in un progetto innovativo concreto volto a collaudare ed applicare pratiche, processi, prodotti, servizi e tecnologie nuove o tradizionali "se adattate ad un nuovo contesto ambientale o geografico". **Nello specifico, gli interventi si riferiscono alla prima fase di setting-up per la costituzione dei GO**. Tale fase è finalizzata alla predisposizione dei piani di progetto da presentare per attivare le fasi successive.

Beneficiari

~~Nella prima fase, i beneficiari sono i costituendi Gruppi Operativi.~~ Il beneficiario del sostegno della prima fase è il costituendo Gruppo Operativo, formato da almeno due soggetti appartenenti alle seguenti categorie: aziende agricole, ricercatori, consulenti, aziende che lavorano nel settore agricolo,

alimentare e forestale. Almeno un soggetto deve appartenere alla categoria delle aziende agricole.

Area
Aree rurali C e D di area Natiblei.

Costi ammissibili
I costi ammissibili ~~in questa prima fase~~ sono quelli relativi alla prima fase di setting up ovvero:

- costi per l'animazione della zona interessata. Rientrano in tale ambito anche i costi connessi all'eventuale utilizzo di un "broker dell'innovazione", al quale siano affidati il reclutamento dei partecipanti al progetto e alla loro messa in rete;
- spese per la predisposizione di studi di fattibilità relativi all'idea progettuale e/o a studi propedeutici per il Piano di progetto, quando già presente;
- spese per la predisposizione del Piano di progetto.

In caso di GO interregionali la ripartizione delle spese avverrà in base ad appositi accordi fra le Autorità di gestione coinvolte.
Sono escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari.
Per tipologie di costi sopra indicate la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati, meglio specificati nell'allegato 4 del PSR.
I progetti presentati dai GO potranno prevedere attività di ricerca di tipo industriale o sperimentale purché funzionali ai fini del progetto; non sarà finanziabile, invece, la ricerca di base (stand alone research).
Qualora il GO comprenda anche partner di regioni diverse dalla Sicilia, la presente operazione sosterrà tutti i costi di cooperazione del GO selezionato con il PSR e i costi di realizzazione del progetto sostenuti nel territorio siciliano.

Importi e aliquote di sostegno
L'intensità di aiuto pari al 100% dei costi ammissibili. Per la prima fase è previsto un importo massimo di spesa ammessa pari a € 25.000,00, a rimborso delle spese sostenute ~~e un'intensità pari al 100% dei costi ammessi.~~

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntive
NO
Si precisa che le condizioni di ammissibilità sono quelle previste dal PSR e dalla sua applicazione specifica nell'area del Gal.

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi
SI
Sono previsti i seguenti criteri di selezione aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle schede di misura di cui al PSR Sicilia 2014/2020:
~~- coerenza degli interventi rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale espressa dal Gruppo di Azione Locale Natiblei nella fase di programmazione finalizzata al sostegno transitorio (sottomisura 19.1) e rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (sottomisura 19.2);~~

- coerenza con la Strategia di clusterizzazione nei termini dell'integrazione, del completamento, della complementarietà rispetto ai diversi settori e comparti organizzati attraverso il modello dei cluster;

- coerenza con i Gruppi Operativi e correlate azioni di sistema come individuati in strategia.

Modalità attuative
L'Azione a bando.

Complementarità con altre azioni del PAL
L'Azione ha carattere trasversale ed è pertanto complementare con tutte le altre Azioni previste dal PAL. Tale trasversalità è determinata dalla natura dell'Azione che è volta al sostegno alla clusterizzazione dello sviluppo ibleo attraverso lo start up di Gruppi Operativi. L'effetto sistemico dell'innovazione organizzativa, finalizzata peraltro all'innovazione dei settori/comparti produttivi, determina ricadute sull'intera Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo, imponendo una complessiva coerenza, rispetto a questa Azione, delle altre Azioni previste dal PAL. Ci si riferisce, solo a titolo di esempio, alle azioni di diversificazione (A.2.2.1, A.2.3.1, A.3.1.1, A.3.1.2), alle azioni di sostegno al miglioramento dei processi produttivi e organizzativi nelle imprese (A.2.3.2), alle azioni per lo sviluppo di un'offerta turistica e integrata di tipo relazionale (A.3.2.1., A.3.3.1) e agli stessi interventi finalizzati allo sviluppo di una ruralità inclusiva e sostenibile (A.1.1.2).
Inoltre l'Azione è strettamente correlata con altre azioni sistemiche di pari rango, rivolte all'innovazione local oriented (A.1.1.1).

Altre informazioni specifiche
Il Gal NatIblei, attraverso la Clld, finalizzata in questa fase all'elaborazione partecipata della SSLTP, ha ritenuto fondamentale per lo sviluppo locale la strategia di clusterizzazione. A tale fine, sono stati individuati clusters dello Sviluppo (CS), ritenuti funzionali all'attuazione della strategia di innovazione intelligente del contesto ibleo.
Onde implementare la strategia di clusterizzazione, saranno ~~attivati~~ sostenuti almeno 8 costituendi Gruppi Operativi coerenti con i CS individuati. Si precisa che alcuni GO potranno essere impegnati su più clusters e che alcuni clusters possono a loro volta essere di competenza di più gruppi operativi.

Spesa pubblica totale (€) € 200.000,00

Investimento totale (€) € 200.000,00
(Spesa pubblica + contributo privato)

Contributo alle FA del PSR
L'Azione contribuisce alla Priorità 3 del PSR ed alla correlata FA 3 A, in quanto promuove l'organizzazione delle filiere alimentari, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, attraverso il miglioramento della competitività basata sull'integrazione delle filiere.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR
L'Azione contribuisce in particolare agli obiettivi trasversali "Innovazione" e "Ambiente" (così come individuati dal PRS 2014/2020). Tale contributo agli obiettivi trasversali è assicurato dalle ricadute delle attività di innovazione sia sui processi produttivi sia sulla loro sostenibilità ambientale oltre che economica e sociale.

Indicatori di output
Voce: attivazione di costituendi Gruppi Operativi organizzati anche attraverso contratti di rete
Unità di misura: n. di costituendi Gruppi Operativi attivati
Valore atteso: almeno n. 8 costituendi Gruppi Operativi attivati

L'Azione contribuisce agli indicatori di prodotto O.15 e O.16 (ai fini del Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014/2020 e Reg. (UE) n. 808/2014 - Allegato IV). Quanto al primo (Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture) il contributo dell'Azione, data la sua natura, è potenzialmente stimabile nell'80% della popolazione rurale. Quanto al secondo (Numero di Gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei Gruppi PEI), l'Azione contribuisce con il finanziamento dell'attivazione di almeno n. 8 costituendi gruppi operativi, con un numero previsto di partner di 50

Indicatori di risultato
R.2.1.1 - Almeno ~~50~~ 30 organizzazioni (imprese, centri di ricerca e Università, associazioni, enti pubblici) in rete organizzate in 8 costituendi Gruppi Operativi.
Voce: organizzazioni (imprese, centri di ricerca e Università, associazioni, enti pubblici) in rete organizzate in costituendi 8 Gruppi Operativi
Unità di misura: n. di organizzazioni (imprese, centri di ricerca e Università, associazioni, enti pubblici) in rete organizzate in costituendi n. 8 Gruppi Operativi
Valore atteso: n. ~~50~~ 30 organizzazioni (imprese, centri di ricerca e Università, associazioni, enti pubblici) in rete organizzate in costituendi n. 8 Gruppi Operativi

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP
~~L'Azione contribuisce all'indicatore di target di risultato T2 (Numero totale di operazioni di cooperazione). La quantificazione di tale indicatore è 8.~~
L'Azione contribuisce all'indicatore target di risultato T22 (Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture). La quantificazione di tale indicatore è 80 (%).

Tempi di attuazione
Entro il 2019.

Collegamenti alle normative
Regolamento (UE) n. 1290/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che stabilisce le norme in materia di partecipazione e diffusione nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) - Orizzonte 2020 e che abroga il regolamento (CE) n. 1906/2006.
DECRETO n. 7139 del 01.04.2015 del MiPAAF - Piano strategico per l'innovazione e la ricerca nel sistema agricolo, alimentare e forestale.
Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio relativa al partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura".
Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020. Reg. (UE) n. 1407/2013.

AMBITO TEMATICO: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri)

AZIONE GAL: 2.2 **Diversificazione dell'agricoltura e della zootecnia iblea: filiera agroalimentare (FEASR)**

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

Misura

M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

Sottomisura

M06.4.a) Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole

Sottomisura 6.4 - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

Operazione 6.4.a)

M06.4.a) Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole

Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole (sottomisura 6.4)

Motivazione

L'analisi Swot del territorio del Gal NatIblei ha evidenziato fabbisogni riferibili a quanto individuato dalla VEA (FB.3, FB.4, FB.5, FB.6, FB.9, FB.19). In particolare, oltre alla necessità di incrementare redditività e valore aggiunto del settore agricolo e forestale (FB.3) incentivando la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole (FB.4) e l'inserimento finalizzato al ricambio generazionale di giovani nel settore agricolo (FB.5), si è reputato necessario sostenere l'adesione agli specifici regimi (FB.6 ed FB.9) e, soprattutto, si è reputato necessario finalizzare i processi di diversificazione verso il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni rurali anche attraverso il miglioramento dei servizi (FB.19). Si sottolinea, inoltre, che le azioni di diversificazione previste dal PAL sono funzionali ed interconnesse rispetto alla strategia di clusterizzazione espressa in particolare dall'Azione A.1.2.1 e, in generale, rispetto alla strategia di cooperazione (~~si veda A.1.1.2 a proposito della costituzione di Gruppi di Cooperazione~~).

Obiettivi operativi

Oo. 2.2.1 Entro il 2020, sviluppare la multifunzionalità (trasformazione e commercializzazione) di almeno 7 imprese agricole

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

L'Azione si propone di supportare la diversificazione delle imprese agricole indirizzandole verso la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole (trasformazione e commercializzazione) funzionali al potenziamento delle filiere agroalimentari e ispirate al principio delle economie circolari. La logica dell'Azione è di supportare, attraverso iniziative di impresa, l'integrazione, il completamento e la complementarietà dei cluster di sviluppo previsti dalla SSLTP.

Il sostegno agli investimenti per la diversificazione delle attività agricole verso attività extra-agricole e per la costituzione di nuove imprese extra-agricole sarà rivolto solo agli agricoltori e ai coadiuvanti familiari, ~~mentre le piccole imprese e le microimprese e le persone fisiche potranno ricevere il sostegno per investimenti per la creazione, il potenziamento e l'ampliamento di imprese extra-agricole nelle zone rurali~~. Gli investimenti sostenuti non devono comportare creazione di attività il cui output è un prodotto di cui all'Allegato I.

Rientrano tra le attività oggetto di sostegno, la creazione e lo sviluppo di:

- ~~investimenti per il recupero e la valorizzazione di mestieri e attività artigianali: promuovendo~~

~~l'inserimento di giovani in grado di recepire il know how presente sul territorio attivando, ove necessario, le cosiddette staffette generazionali per fare sì che tali competenze non vadano disperse~~

~~ed, allo stesso tempo, si realizzi nuova occupazione;~~
~~- attività nel campo delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC) anche mediante attivazione di servizi di e-commerce o l'utilizzo di nuovi strumenti digitali;~~
- attività imprenditoriali di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'allegato I e prodotti artigianali;
- Investimenti nel campo della realizzazione ed utilizzo delle energie rinnovabili, attraverso l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile a supporto delle attività extra-agricole e/o per la vendita, compreso la eventuale trasformazione o stoccaggio di materiale per l'alimentazione di detti impianti e per il compostaggio;
~~- attività di produzione di energia destinata alla vendita, nel rispetto degli standard di efficienza energetica e, valorizzando a fini energetici le produzioni di biomasse, sottoprodotti, scarti, residui e altre materie grezze; attività di raccolta di biomasse, loro trasformazione e uso per l'alimentazione di impianti per la produzione di energia e per il compostaggio;~~
~~- attività per servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve, fattorie didattiche.~~

Beneficiari
Agricoltori o coadiuvanti familiari.
Può essere considerata "coadiuvante familiare" qualsiasi persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Area
Aree rurali C e D di area Natiblei.

Costi ammissibili
Sono ammissibili le seguenti spese:
- ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e manufatti aziendali esistenti, e delle relative aree di pertinenza, per la diversificazione delle attività agricole verso attività extra-agricole;
-installazione e ripristino di impianti termici e telefonici dei fabbricati, nonché la realizzazione di servizi e dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare;
- realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle investimenti riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità;
- opere e attrezzature connesse alle attività da realizzare, quali supporti audio-visivi e multimediali, cartelloni, mini laboratori da campo, kit didattici, arredi, allestimento di locali e spazi per la degustazione e assaggio di prodotti realizzati in azienda, punti commerciali aziendali destinati alla vendita di prodotti prevalentemente realizzati dall'impresa, giardini didattici;
- adozione di strutture, attrezzature, processi, servizi e tecnologie innovativi;
- interventi che rispondano ai criteri di sostenibilità ambientale; - acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole;
- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobilio da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto;
- realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi gestionali;
- impianti di raccolta, cippatura, pellettizzazione e stoccaggio di biomasse agro-forestali;
- centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets, aventi potenza massima di 1 MW elettrico;

- piccoli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, aventi potenza massima di 100 KW per il fotovoltaico e di 60 KW per il minieolico;
- impianti ausiliari finalizzati alla realizzazione delle tipologie previste ai punti precedenti e impianti di co-generazione per la produzione combinata di elettricità e calore da fotovoltaico e minieolico con percentuale minima utilizzata di cogenerazione termica non inferiore al 40% (cfr. art. 13 Reg. UE 807/2014);
- realizzazione e/o adeguamento di strutture e volumi tecnici necessari alla attività e di quanto occorre per l'allacciamento alle linee elettriche;
- la realizzazione o l'adattamento di locali destinati alla macellazione aziendale, secondo la normativa vigente (Decreto Interassessoriale n. 42/GAB del 25/06/2015) ; 12 - le attrezzature occorrenti per un mini-macello, quali celle frigorifere, guide, profilati, ganci d'acciaio, e le attrezzature per la catena del freddo;
- spese generali e di progettazione collegate alle spese di cui ai punti precedenti nel limite massimo del 12% dell'importo dell'investimento ammissibile.

Sono esclusi gli investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti compresi nell'Allegato I del trattato.
Sono esclusi gli investimenti per le produzioni agricole. Le opere da realizzare devono essere destinate alle attività extra-agricole. Se le stesse si usano parzialmente per attività agricole, bisogna definirne l'aliquota e definire il costo sovvenzionabile con l'operazione 6.4.1 del PSR.
Sono esclusi gli impianti per la produzione di energie rinnovabili che prevedono il consumo di suolo.

Importi e aliquote di sostegno:
Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.
Il sostegno previsto sarà concesso in regime "de minimis" con un'intensità di aiuto pari al 75% dell'importo complessivo di progetto.
~~. In tal caso~~ L'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Nell'ambito della presente Operazione, il contributo pubblico massimo concedibile ad ogni singolo impresa non può superare € 100.000,00 ~~pari al 75% dell'importo complessivo di progetto.~~

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntive
NO
Si precisa che le condizioni di ammissibilità sono quelle previste dal PSR e dalla sua applicazione specifica nell'area del Gal.

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi
SI
Sono previsti i seguenti criteri di selezione aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle schede di misura di cui al PSR Sicilia 2014/2020 (ultima versione vigente):
- ~~coerenza degli interventi rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale espressa dal Gruppo di Azione Locale Natiblei nella fase di programmazione finalizzata al sostegno transitorio (sottomisura 19.1) e rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (sottomisura 19.2);~~
- coerenza con la Strategia di clusterizzazione nei termini dell'integrazione, del completamento, della complementarietà rispetto ai diversi settori e comparti organizzati attraverso il modello dei cluster
- innovazione organizzativa e strategica dell'impresa ~~Innovatività esemplare delle iniziative che devono essere idonee a costituire buone pratiche trasferibili all'interno del territorio del Gal~~.

Rispetto ai criteri di selezione individuati per la sottomisura dal PSR, si precisa che non si terrà conto del criterio di selezione collegato alla realizzazione di interventi in area D. Infatti è previsto di tenere in considerazione la ricaduta delle iniziative sul territorio del Gal a prescindere dalla classificazione delle aree rurali. Saranno dunque tenute in considerazione paritariamente le iniziative che hanno ricadute positive e dimostrabili sia sulle aree rurali C sia sulle aree rurali D.

Modalità attuative
La modalità sarà a bando.

Complementarità con altre azioni del PAL
L'Azione ha carattere trasversale ed è dunque complementare con tutte le altre Azioni previste dal PAL.
Si sottolinea comunque la complementarietà diretta fra le quattro Azioni di diversificazione (A.2.2.1, A.2.3.1, A.3.1.1. e A.3.1.2) e di queste con l'Azione di sostegno per lo sviluppo di una ruralità inclusiva e sostenibile (A.1.1.2).

Altre informazioni specifiche
L'Azione in questione, così come le altre azioni di diversificazione previste dal PAL (si veda il campo "Complementarità"), è finalizzata al miglioramento del sistema produttivo locale e della sua competitività, incidendo sulla creazione di attività di completamento, integrazione e complemento allo sviluppo del sistema dei clusters.

Spesa pubblica totale (€) € 700.000,00

Investimento totale (€) 933.333,33
(Spesa pubblica + contributo privato)

Contributo alle FA del PSR
L'Azione contribuisce alla Priorità 2 del PSR ed alle correlate FA 2 A ed FA 2B in quanto mira al potenziamento della redditività delle aziende agricole ed alla competitività dell'agricoltura, promovendo tecniche innovative e di gestione sostenibile. Ciò attraverso il miglioramento delle prestazioni economiche delle aziende, anche tramite il migliore posizionamento sui mercati e l'ingresso nel settore di soggetti imprenditoriali qualificati anche tramite il ricambio generazionale.
L'Azione contribuisce alla Priorità 6 del PSR ed alla correlata FA 6 A, in quanto favorisce l'inclusione sociale attraverso la riduzione della povertà tramite lo sviluppo economico derivante dalla diversificazione e dal potenziamento delle piccole imprese, con i conseguenti impatti occupazionali.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR
L'Azione contribuisce a tutti e tre gli obiettivi trasversali del PSR. In particolare:
- per l'obiettivo trasversale "Innovazione", si sottolinea che le azioni di diversificazione saranno orientate verso una strategia di clusterizzazione del sistema di sviluppo locale incentrata sulla strategia RIS 3 della Regione Siciliana riguardante l'innovazione; in tal senso appare esemplare la previsione, nell'SSLTP, dell'azione riguardante la clusterizzazione dello sviluppo ibleo e la conseguente costituzione dei Gruppi Operativi del PEI (A.2.1.1) e dell'azione di innovazione local oriented (A.1.1.1);
- per gli obiettivi trasversali "Ambiente" e "Mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi", si sottolinea che l'Azione mira all'incentivazione di iniziative di diversificazione per le quali è già prevista la valutazione della sostenibilità.

Indicatori di output
Voce: interventi di diversificazione
Unità di misura: n. di interventi di diversificazione
Valore atteso: almeno n. 7 interventi di diversificazione
L'Azione contribuisce agli indicatori di prodotto O.3 e O.4 (ai fini del Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014/2020 e Reg. (UE) n. 808/2014 - Allegato IV). L'Azione contribuisce al numero di Azioni/Operazioni sovvenzionate (O.3) e al numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno (O.4).

Indicatori di risultato
R.2.2.1 - Almeno 7 interventi di diversificazione ~~esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)~~
Voce: interventi di diversificazione ~~esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei~~

~~clusters)~~
Unità di misura: n. di interventi di diversificazione ~~esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)~~
Valore atteso: n. 7 interventi di diversificazione ~~esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)~~

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP
L'Azione contribuisce all'indicatore di target di risultato T23 (Posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati). La quantificazione di tale indicatore è ~~5~~ 3.

Tempi di attuazione
Entro il 2020

Collegamenti alle normative
D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura, purchè conforme alla normativa comunitaria; Legge n. 96/06 e l.r. 25/94 e s.m.i. (Normativa nazionale agriturismo e normativa regionale agriturismo); Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (Aiuti in regime De Minimis).

AMBITO TEMATICO: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri)

AZIONE GAL: 2.3 Diversificazione dell'economia rurale iblea: innovazione della filiera industriale agroalimentare (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

Misura

M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

Sottomisura

~~*M06.4.c) Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio artigianale turistico servizi innovaz tecnol*~~

Sottomisura 6.4 - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

Operazione 6.4.c)

M06.4.c) Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio artigianale turistico servizi innovaz tecnol

Sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica (sottomisura 6.4)

Motivazione

L'analisi Swot del territorio del Gal NatIblei ha evidenziato fabbisogni riferibili a quanto individuato dalla VEA (FB.3, FB.4, FB.5, FB.6, FB.9, FB.19). In particolare, oltre alla necessità di incrementare redditività e valore aggiunto del settore agricolo e forestale (FB.3) incentivando la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole (FB.4) e l'inserimento finalizzato al ricambio generazionale di giovani nel settore agricolo (FB.5), si è reputato necessario sostenere la qualità delle produzioni locali, anche attraverso l'adesione a regimi di qualità (FB.6 ed FB.9) e finalizzare i processi di diversificazione verso il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni rurali anche attraverso il miglioramento dei servizi (FB.19). Si sottolinea, inoltre, che le azioni di diversificazione previste dal PAL sono funzionali ed interconnesse rispetto alla strategia di clusterizzazione espressa in particolare dall'Azione A.1.2.1 e, in generale, rispetto alla strategia di cooperazione (si veda A.1.1.2 a proposito della costituzione di Gruppi di Cooperazione).

Obiettivi operativi

Oo.2.3.1 Entro il 2020, potenziare l'offerta manifatturiera del sistema, coerentemente con gli obiettivi di clusterizzazione (15 start - up)

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

L'Azione si propone di supportare la diversificazione del tessuto produttivo ibleo verso la creazione e lo sviluppo di attività artigianali e industriali coerenti con lo sviluppo delle filiere dei prodotti agricoli e zootecnici. Il numero degli interventi finanziati sarà di 15. L'Azione mira dunque al potenziamento, in termini di completamento, complementarietà ed integrazione delle filiere produttive agroalimentari, attraverso lo sviluppo di iniziative innovative ed esemplari funzionali al miglioramento della capacità produttiva complessiva del territorio, al miglioramento della qualità delle produzione, alla loro sostenibilità, alla loro riconducibilità ai valori identitari e culturali ed ai saperi produttivi del territorio, nonché al loro posizionamento sia sui mercati interni (filiere corte) sia su quelli esterni di alto valore strategico (questi ultimi da considerare in connessione con i mercati turistici e culturali di riferimento). Nello specifico, potranno essere oggetto di sostegno le seguenti attività:

1) Trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'allegato I del

trattato;
2) Imprese operanti nel settore dell'artigianato artistico;
3) Servizi afferenti al catering per eventi banqueting;
4) Iniziative volte alla valorizzazione di specificità enogastronomiche connesse alle produzioni agricole ed alimentari di qualità.

Beneficiari

- Agricoltori o coadiuvanti familiari, che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole
- Micro e piccole imprese
- Persone fisiche.

E' considerato Coadiuvante familiare una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale (ad esclusione dei lavoratori agricoli), che prestano opera manuale o intellettuale all'interno di un'impresa familiare e sono assoggettati ad obbligo assicurativo. Per essere considerati coadiutori familiari dell'impresa, i familiari devono partecipare all'attività della stessa in modo continuativo e prevalente. I coadiutori familiari del titolare/imprenditore con i quali è possibile costruire un'impresa familiare sono: il coniuge, i parenti entro il 3° grado e gli affini entro il 2° grado.
Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Area

Aree rurali C e D di area Natiblei.

Costi ammissibili

Tra le spese eleggibili rientrano:

- ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento dell'attività;
- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobilio da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto;
- acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole;
- realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione;
- realizzazione di servizi e l'acquisto di dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare;
- realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità.

Non è ammissibile l'acquisto di attrezzature di seconda mano nonché quanto previsto e alle condizioni sancite all'art. 13 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. Il sostegno previsto sarà concesso in regime "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75% *ed il contributo pubblico massimo concedibile ad ogni singolo impresa non può superare € 100.000,00 pari al 75% dell'importo complessivo di progetto.* In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. ~~Nell'ambito della presente Operazione, ed il contributo pubblico massimo concedibile ad ogni singolo impresa non può superare € 100.000,00 pari al 75% dell'importo complessivo di progetto.~~

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntive

NO
Si precisa che le condizioni di ammissibilità sono quelle previste dal PSR e dalla sua applicazione specifica nell'area del Gal.

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi
SI
Sono previsti i seguenti criteri di selezione aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle schede di misura di cui al PSR Sicilia 2014/2020 (ultima versione vigente):

~~- coerenza degli interventi rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale espressa dal Gruppo di Azione Locale Natiblei nella fase di programmazione finalizzata al sostegno transitorio (sottomisura 19.1) e rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (sottomisura 19.2);~~

- coerenza con la Strategia di clusterizzazione nei termini dell'integrazione, del completamento, della complementarietà rispetto ai diversi settori e comparti organizzati attraverso il modello dei cluster;

- innovazione organizzativa e strategica dell'impresa ~~Innovatività esemplare delle iniziative che devono essere idonee a costituire buone pratiche trasferibili all'interno del territorio del Gal~~.

Rispetto ai criteri di selezione individuati per la sottomisura dal PSR, si precisa che non si terrà conto del seguente criterio di selezione: «Localizzazione dell'intervento e della sede operativa in area D». Infatti è previsto di tenere in considerazione la ricaduta delle iniziative sul territorio del Gal a prescindere dalla classificazione delle aree rurali. Saranno dunque tenute in considerazione paritariamente le iniziative che hanno ricadute positive e dimostrabili sia sulle aree rurali C sia sulle aree rurali D.

Modalità attuative
La modalità sarà a bando.

Complementarità con altre azioni del PAL
L'Azione ha carattere trasversale ed è dunque complementare con tutte le altre Azioni previste dal PAL.
Si sottolinea comunque la complementarietà diretta fra le quattro Azioni di diversificazione (A.2.2.1, A.2.3.1, A.3.1.1. e A.3.1.2) e di queste con l'Azione di sostegno per lo sviluppo di una ruralità inclusiva e sostenibile (A.1.1.2).

Altre informazioni specifiche
L'Azione in questione, così come le altre azioni di diversificazione previste dal PAL (si veda il campo "Complementarità"), è finalizzata al miglioramento del sistema produttivo locale e della sua competitività, incidendo sulla creazione di attività di completamento, integrazione e complemento allo sviluppo del sistema dei clusters.

Spesa pubblica totale (€) € 1.500.000,00

Investimento totale (€) 2.000.000,00
(Spesa pubblica + contributo privato)

Contributo alle FA del PSR
L'Azione contribuisce alla Priorità 2 del PSR ed alle correlate FA 2 A ed FA 2B in quanto mira al potenziamento della redditività delle aziende agricole ed alla competitività dell'agricoltura, promovendo tecniche innovative e di gestione sostenibile. Ciò attraverso il miglioramento delle prestazioni economiche delle aziende, anche tramite il migliore posizionamento sui mercati e l'ingresso nel settore di soggetti imprenditoriali qualificati anche tramite il ricambio generazionale.

L'Azione contribuisce alla Priorità 6 del PSR ed alla correlata FA 6 A, in quanto l'Azione favorisce l'inclusione sociale attraverso la riduzione della povertà tramite lo sviluppo economico derivante dalla diversificazione e dal potenziamento delle piccole imprese, con i conseguenti impatti occupazionali.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

L'Azione contribuisce a tutti e tre gli obiettivi trasversali del PSR. In particolare:

- per l'obiettivo trasversale "Innovazione", si sottolinea che le azioni di diversificazione saranno orientate verso una strategia di clusterizzazione del sistema di sviluppo locale incentrata sulla strategia RIS 3 della Regione Siciliana riguardante l'innovazione; in tal senso appare esemplare la previsione, nell'SSLTP, dell'azione riguardante la clusterizzazione dello sviluppo ibleo e la conseguente costituzione dei Gruppi Operativi del PEI (A.2.1.1) e dell'azione di innovazione local oriented (A.1.1.1);
- per gli obiettivi trasversali "Ambiente" e "Mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi", si sottolinea che l'Azione mira all'incentivazione di iniziative di diversificazione per le quali è già prevista la valutazione della sostenibilità.

Indicatori di output

Voce: interventi di diversificazione

Unità di misura: n. di interventi di diversificazione

Valore atteso: n. 15 interventi di diversificazione

L'Azione contribuisce all'indicatore di prodotto O.3 (ai fini del Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014/2020 e Reg. (UE) n. 808/2014 - Allegato IV) ossia al numero di Azioni/Operazioni sovvenzionate (O.3).

Indicatori di risultato

R.2.3.1 - Almeno 15 interventi di diversificazione ~~esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)~~

Voce: interventi di diversificazione ~~esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)~~

Unità di misura: n. di interventi di diversificazione ~~esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)~~

Valore atteso: n. 15 interventi di diversificazione ~~esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)~~

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

L'Azione contribuisce all'indicatore di target di risultato T23 (Posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati). La quantificazione di tale indicatore è ~~10~~ 7.

Tempi di attuazione

Entro il 2020.

Collegamenti alle normative

Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003

D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura

Art. 2135 del c.c. per la definizione di imprenditore agricolo

Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013

AMBITO TEMATICO: Turismo sostenibile

AZIONE GAL: 3.1 Diversificazione dell'agricoltura e della zootecnia iblea: filiera del turismo e della cultura (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

Misura

M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

Sottomisura

M06.4.a) Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole

Sottomisura 6.4 - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

Operazione 6.4.a)

M06.4.a) Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole

Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole (sottomisura 6.4)

Motivazione

L'analisi Swot del territorio del Gal NatIblei ha evidenziato fabbisogni riferibili a quanto individuato dalla VEA (FB.3, FB.4, FB.5, FB.6, FB.9, FB.19). In particolare, oltre alla necessità di incrementare redditività e valore aggiunto del settore agricolo e forestale (FB.3) incentivando la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole (FB.4) e l'inserimento finalizzato al ricambio generazionale di giovani nel settore agricolo (FB.5), si è reputato necessario sostenere la qualità delle produzioni locali, anche attraverso l'adesione a regimi di qualità (FB.6 ed FB.9) e finalizzare i processi di diversificazione verso il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni rurali anche attraverso il miglioramento dei servizi (FB.19). Si sottolinea, inoltre, che le azioni di diversificazione previste dal PAL sono funzionali ed interconnesse rispetto alla strategia di clusterizzazione espressa in particolare dall'Azione A.1.2.1 e, in generale, rispetto alla strategia di cooperazione (si veda A.1.1.2 a proposito della costituzione di Gruppi di Cooperazione).

Obiettivi operativi:

Oo 3.1.1 Entro il 2020, sviluppare ed aggregare (secondo principi della cooperazione) almeno 6 iniziative esemplari di diversificazione delle imprese agricole per il completamento e l'integrazione dell'offerta culturale e turistica

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

L'Azione si propone di supportare la diversificazione delle imprese agricole indirizzandole verso lo sviluppo di nuove funzioni turistico ricettive e di produzione di servizi culturali. L'Azione si propone dunque di completare, integrare, supportare l'offerta turistica e culturale prevista dalle Azioni sull'Offerta Relazionale Integrata iblea (A.3.2.1. A.3.3.1) attraverso attività di diversificazione delle imprese agricole iblee, riferibili ai servizi ricettivi ed alla produzione di servizi e prodotti complementari alla valorizzazione delle risorse rurali ed al potenziamento dell'offerta turistica e culturale iblea. Nello specifico, porranno essere oggetto di finanziamento le seguenti attività:

1) Agriturismo e diversificazione verso attività extra-agricole, nei quali sono ricomprese le iniziative riguardanti le aziende/fattorie didattiche, e l'attività di ristorazione, purché congiunta a quella di ospitalità; la realizzazione nella azienda agrituristica di punti vendita e trasformazione dei prodotti aziendali in prodotti non compresi nell'Allegato 1 del Trattato, tra i quali anche i prodotti artigianali; investimenti per l'offerta di servizi per l'agriturismo relativi alla realizzazione di attività informativa,

promozione di attività extra-agricole, attività sportive, ricreative e culturali, ivi inclusi interventi per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve;

2) Investimenti nel campo delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC) anche mediante attivazione di servizi di e-commerce o l'utilizzo di nuovi strumenti digitali.

Beneficiari:
Agricoltori o coadiuvanti familiari.
Può essere considerata "coadiuvante familiare" qualsiasi persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Area
Aree rurali C e D di area Natiblei.

Costi ammissibili
Sono ammissibili le seguenti spese:
- ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e manufatti aziendali esistenti, e delle relative aree di pertinenza;
- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobilio da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto;
- acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole;
- realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione;
- l'installazione e ripristino di impianti termici e telefonici dei fabbricati, nonché la realizzazione di servizi e dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare;
- realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità;
- opere e attrezzature connesse alle attività da realizzare: supporti audio-visivi e multimediali, cartelloni, mini laboratori da campo, kit didattici, arredi, allestimento di locali e spazi per la degustazione e assaggio di prodotti realizzati in azienda, punti commerciali aziendali destinati alla vendita di prodotti prevalentemente realizzati dall'impresa, giardini didattici;
- impianti di raccolta, cippatura, pellettizzazione e stoccaggio di biomasse agro-forestali; centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets;
- impianti ausiliari finalizzati alla realizzazione delle tipologie previste ai punti precedenti e impianti di cogenerazione per la produzione combinata di elettricità e calore da fotovoltaico e minieolico con percentuale minima utilizzata di cogenerazione termica non inferiore al 40% (cfr. art. 13 Reg. UE 807/2014).
- spese generali e di progettazione collegate alle spese di cui ai punti precedenti nel limite massimo del 12% dell'importo dell'investimento.
Sono esclusi gli investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti compresi nell'Allegato I del trattato.
Sono esclusi gli investimenti per le produzioni agricole. Le opere da realizzare devono essere destinate alle attività extra-agricole. Se le stesse si usano parzialmente per attività agricole, bisogna definirne l'aliquota e definire il costo sovvenzionabile con l'operazione 6.4.1 del PSR.
Sono esclusi gli impianti per la produzione di energie rinnovabili che prevedono il consumo di suolo.

Non si potranno finanziare impianti per la produzione di biodiesel.
Ai sensi del Reg. UE n. 807/2014 art. 13 lettera c) gli investimenti finanziati in infrastrutture per l'energia rinnovabile che consumano o producono energia saranno realizzati nel rispetto dei criteri minimi per l'efficienza energetica a livello nazionale.

Importi e aliquote di sostegno:

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.
Il sostegno previsto sarà concesso in regime "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%. In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Nell'ambito della presente Operazione, il contributo pubblico massimo concedibile ad ogni singolo impresa non può superare € 100.000,00 pari al 75% dell'importo complessivo di progetto.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntive
NO
Si precisa che le condizioni di ammissibilità sono quelle previste dal PSR e dalla sua applicazione specifica nell'area del Gal.

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi
SI
Sono previsti i seguenti criteri di selezione aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle schede di misura di cui al PSR Sicilia 2014/2020 (ultima versione vigente):
~~- coerenza degli interventi rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale espressa dal Gruppo di Azione Locale Natiblei nella fase di programmazione finalizzata al sostegno transitorio (sottomisura 19.1) e rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (sottomisura 19.2);~~
- coerenza con la Strategia di clusterizzazione nei termini dell'integrazione, del completamento, della complementarietà rispetto ai diversi settori e comparti organizzati attraverso il modello dei cluster;
- innovazione organizzativa e strategica dell'impresa ~~Innovatività esemplare delle iniziative che devono essere idonee a costituire buone pratiche trasferibili all'interno del territorio del Gal~~.

Rispetto ai criteri di selezione individuati per la sottomisura dal PSR, si precisa che non si terrà conto del criterio di selezione collegato alla realizzazione di interventi in area D. Infatti è previsto di tenere in considerazione la ricaduta delle iniziative sul territorio del Gal a prescindere dalla classificazione delle aree rurali. Saranno dunque tenute in considerazione paritariamente le iniziative che hanno ricadute positive e dimostrabili sia sulle aree rurali C sia sulle aree rurali D.

Modalità attuative
La modalità sarà a bando.

Complementarità con altre azioni del PAL
L'Azione ha carattere trasversale ed è dunque complementare con tutte le altre Azioni previste dal PAL. Si sottolinea comunque la complementarietà diretta fra le quattro Azioni di diversificazione (A.2.2.1, A.2.3.1, A.3.1.1. e A.3.1.2) e di queste con l'Azione di sostegno per lo sviluppo di una ruralità inclusiva e sostenibile (A.1.1.2).

Altre informazioni specifiche

L'Azione in questione, così come le altre azioni di diversificazione previste dal PAL (si veda il campo "Complementarità"), è finalizzata al miglioramento del sistema produttivo locale e della sua competitività, incidendo sulla creazione di attività di completamento, integrazione e complemento allo sviluppo del sistema dei clusters. L'Azione si propone altresì di sviluppare iniziative orientate ai principi delle reti partenariali e della cooperazione.

Spesa pubblica totale (€) € 600.000,00

Investimento totale (€) 800.000,00
(Spesa pubblica + contributo privato)

Contributo alle FA del PSR
L'Azione contribuisce alla Priorità 2 del PSR ed alle correlate FA 2 A ed FA 2B in quanto mira al potenziamento della redditività delle aziende agricole ed alla competitività dell'agricoltura, promovendo tecniche innovative e di gestione sostenibile. Ciò attraverso il miglioramento delle prestazioni economiche delle aziende, anche tramite il migliore posizionamento sui mercati e l'ingresso nel settore di soggetti imprenditoriali qualificati anche tramite il ricambio generazionale.
L'Azione contribuisce alla Priorità 6 del PSR ed alla correlata FA 6 A, in quanto favorisce l'inclusione sociale attraverso la riduzione della povertà tramite lo sviluppo economico derivante dalla diversificazione e dal potenziamento delle piccole imprese, con i conseguenti impatti occupazionali.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR
L'Azione contribuisce a tutti e tre gli obiettivi trasversali del PSR. In particolare:
- per l'obiettivo trasversale "Innovazione", si sottolinea che le azioni di diversificazione saranno orientate verso una strategia di clusterizzazione del sistema di sviluppo locale incentrata sulla strategia RIS 3 della Regione Siciliana riguardante l'innovazione; in tal senso appare esemplare la previsione, nell'SSLTP, dell'azione riguardante la clusterizzazione dello sviluppo ibleo e la conseguente costituzione dei Gruppi Operativi del PEI (A.2.1.1) e dell'azione di innovazione local oriented (A.1.1.1);
- per gli obiettivi trasversali "Ambiente" e "Mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi", si sottolinea che l'Azione mira all'incentivazione di iniziative di diversificazione per le quali è già prevista la valutazione della sostenibilità.

Indicatori di output
Voce: interventi di diversificazione
Unità di misura: n. di interventi di diversificazione
Valore atteso: n. 6 interventi di diversificazione
L'Azione contribuisce agli indicatori di prodotto O.3 e O.4 (ai fini del Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014/2020 e Reg. (UE) n. 808/2014 - Allegato IV). L'Azione contribuisce al numero di Azioni/Operazioni sovvenzionate (O.3) e al numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno (O.4).

Indicatori di risultato
R.3.1.1 - Almeno 6 interventi di diversificazione ~~esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)~~
Voce: interventi di diversificazione ~~esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)~~
Unità di misura: n. di interventi di diversificazione ~~esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)~~
Valore atteso: n. 6 interventi di diversificazione ~~esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)~~

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

L'Azione contribuisce all'indicatore di target di risultato T23 (Posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati). La quantificazione di tale indicatore è ~~4~~ 2.
Tempi di attuazione Entro il 2020.
Collegamenti alle normative D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura, purchè conforme alla normativa comunitaria; · Legge n. 96/06 e l.r. 25/94 e s.m.i. (Normativa nazionale agriturismo e normativa regionale agriturismo) ; · Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (Aiuti in regime De Minimis).

AMBITO TEMATICO: Turismo sostenibile

AZIONE GAL: 3.2 Diversificazione dell'economia rurale iblea: innovazione della filiera turistica e culturale (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

Sottomisura

~~*M06.4.c) Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio artigianale turistico servizi innovaz tecnol*~~

Sottomisura 6.4 - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

Operazione 6.4.c)

M06.4.c) Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio artigianale turistico servizi innovaz tecnol

Sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica (sottomisura 6.4)

Motivazione

L'analisi Swot del territorio del Gal NatIblei ha evidenziato fabbisogni riferibili a quanto individuato dalla VEA (FB.3, FB.4, FB.5, FB.6, FB.9, FB.19). In particolare, oltre alla necessità di incrementare redditività e valore aggiunto del settore agricolo e forestale (FB.3) incentivando la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole (FB.4) e l'inserimento finalizzato al ricambio generazionale di giovani nel settore agricolo (FB.5), si è reputato necessario sostenere la qualità delle produzioni locali, anche attraverso l'adesione a regimi di qualità (FB.6 ed FB.9) e finalizzare i processi di diversificazione verso il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni rurali anche attraverso il miglioramento dei servizi (FB.19). Si sottolinea, inoltre, che le azioni di diversificazione previste dal PAL sono funzionali ed interconnesse rispetto alla strategia di clusterizzazione espressa in particolare dall'Azione A.1.2.1 ~~e, in generale, rispetto alla strategia di cooperazione (si veda A.1.1.2 a proposito della costituzione di Gruppi di Cooperazione).~~

Obiettivi operativi

Oo 3.1.2 Entro il 2020, sviluppare ed aggregare (secondo i principi della cooperazione) almeno 3 iniziative esemplari di diversificazione dell'economia in area rurale per il completamento e l'integrazione dell'offerta culturale e turistica

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

L'Azione si propone di supportare la diversificazione delle imprese iblee indirizzandole verso la creazione e lo sviluppo di attività nel settore della cultura e del turismo. L'Azione è dunque finalizzata alla costruzione di un'offerta turistico-culturale integrata e coerente con quanto previsto dalle Azioni sull'offerta relazionale integrata iblea (A.3.2.1, A.3.3.1). Le iniziative dovranno inoltre svolgere un ruolo di driver per la loro innovatività ed esemplarità, ponendosi come "progetti bandiera" finalizzati al trasferimento di buone prassi per il sistema di offerta relazionale integrata iblea.

Saranno quindi sostenuti gli investimenti per:

- le attività di B&B;
- la realizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'Allegato I del Trattato e di punti vendita;
- gli interventi per creazione e lo sviluppo di attività commerciali;
- i servizi turistici essenziali, servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000,

Parchi o Riserve;
- noleggio di attrezzature sportive e ricreative;
- attività di assistenza turistica non svolte da agenzie di viaggio, attività delle guide e degli accompagnatori turistici;
- gestione di impianti sportivi e/o ricreativi;
- parchi di divertimento e parchi tematici;
- servizi per la fruizione di aree e riserve naturali;
- cura e manutenzione del paesaggio;
- attività sportive.

Beneficiari

- Agricoltori o coadiuvanti familiari, che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole
- Micro e piccole imprese
- Persone fisiche.

E' considerato Coadiuvante familiare una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale (ad esclusione dei lavoratori agricoli), che prestano opera manuale o intellettuale all'interno di un'impresa familiare e sono assoggettati ad obbligo assicurativo. Per essere considerati coadiutori familiari dell'impresa, i familiari devono partecipare all'attività della stessa in modo continuativo e prevalente. I coadiutori familiari del titolare/imprenditore con i quali è possibile costruire un'impresa familiare sono: il coniuge, i parenti entro il 3° grado e gli affini entro il 2° grado.
Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno

Area

Aree rurali C e D di area Natiblei

Costi ammissibili

Tra le spese eleggibili rientrano:

- ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento dell'attività;
- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobilio da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto;
- acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole;
- realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione;
- realizzazione di servizi e l'acquisto di dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare;
- realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità.

Non è ammissibile l'acquisto di attrezzature di seconda mano nonché quanto previsto e alle condizioni sancite all'art. 13 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. Il sostegno previsto sarà concesso in regime "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%. In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Nell'ambito della presente Operazione, il contributo pubblico massimo concedibile ad ogni singolo impresa non può superare € 100.000,00 pari al 75% dell'importo complessivo di progetto.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntive

NO
Si precisa che le condizioni di ammissibilità sono quelle previste dal PSR e dalla sua applicazione specifica nell'area del Gal.

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi
SI
Sono previsti i seguenti criteri di selezione aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle schede di misura di cui al PSR Sicilia 2014/2020 (ultima versione vigente):
- ~~coerenza degli interventi rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale espressa dal Gruppo di Azione Locale Natiblei nella fase di programmazione finalizzata al sostegno transitorio (sottomisura 19.1) e rispetto alla Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (sottomisura 19.2);~~
- coerenza con la Strategia di clusterizzazione nei termini dell'integrazione, del completamento, della complementarietà rispetto ai diversi settori e comparti organizzati attraverso il modello dei cluster;
-- innovazione organizzativa e strategica dell'impresa ~~Innovatività esemplare delle iniziative che devono essere idonee a costituire buone pratiche trasferibili all'interno del territorio del Gal~~.

Rispetto ai criteri di selezione individuati per la sottomisura dal PSR, si precisa che non si terrà conto del seguente criterio di selezione: «Localizzazione dell'intervento e della sede operativa in area D». Infatti è previsto di tenere in considerazione la ricaduta delle iniziative sul territorio del Gal a prescindere dalla classificazione delle aree rurali. Saranno dunque tenute in considerazione paritariamente le iniziative che hanno ricadute positive e dimostrabili sia sulle aree rurali C sia sulle aree rurali D.

Modalità attuative
La modalità sarà a bando.

Complementarità con altre azioni del PAL
L'Azione ha carattere trasversale ed è dunque complementare con tutte le altre Azioni previste dal PAL.
Si sottolinea comunque la complementarietà diretta fra le quattro Azioni di diversificazione (A.2.2.1, A.2.3.1, A.3.1.1. e A.3.1.2) e di queste con l'Azione di sostegno per lo sviluppo di una ruralità inclusiva e sostenibile (A.1.1.2).

Altre informazioni specifiche
L'Azione in questione, così come le altre azioni di diversificazione previste dal PAL (si veda il campo "Complementarità"), è finalizzata al miglioramento del sistema produttivo locale e della sua competitività, incidendo sulla creazione di attività di completamento, integrazione e complemento allo sviluppo del sistema dei clusters. L'Azione si propone altresì di sviluppare iniziative orientate ai principi delle reti partenariali e della cooperazione.

Spesa pubblica totale (€) € 330.000,00

Investimento totale (€) 440.000,00
(Spesa pubblica + contributo privato)

Contributo alle FA del PSR
L'Azione contribuisce alla Priorità 2 del PSR ed alle correlate FA 2 A ed FA 2B in quanto mira al potenziamento della redditività delle aziende agricole ed alla competitività dell'agricoltura, promovendo tecniche innovative e di gestione sostenibile. Ciò attraverso il miglioramento delle prestazioni economiche delle aziende, anche attraverso il miglioramento del posizionamento sui mercati e l'ingresso nel settore di soggetti imprenditoriali qualificati anche tramite il ricambio generazionale.
L'Azione contribuisce alla Priorità 6 del PSR ed alla correlata FA 6 A, in quanto favorisce l'inclusione sociale attraverso la riduzione della povertà tramite lo sviluppo economico derivante

dalla diversificazione e dal potenziamento delle piccole imprese, con i conseguenti impatti occupazionali.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

L'Azione contribuisce a tutti e tre gli obiettivi trasversali del PSR. In particolare:
- per l'obiettivo trasversale "Innovazione", si sottolinea che le azioni di diversificazione saranno orientate verso una strategia di clusterizzazione del sistema di sviluppo locale incentrata sulla strategia RIS 3 della Regione Siciliana riguardante l'innovazione; in tal senso appare esemplare la previsione, nell'SSLTP, dell'azione riguardante la clusterizzazione dello sviluppo ibleo e la conseguente costituzione dei Gruppi Operativi del PEI (A.2.1.1) e dell'azione di innovazione local oriented (A.1.1.1);
- per gli obiettivi trasversali "Ambiente" e "Mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi", si sottolinea che l'Azione mira all'incentivazione di iniziative di diversificazione per le quali è già prevista la valutazione della sostenibilità.

Indicatori di output

Voce: interventi di diversificazione
Unità di misura: n. di interventi di diversificazione
Valore atteso: n. 3 interventi di diversificazione
L'Azione contribuisce all'indicatore di prodotto O.3 (ai fini del Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014/2020 e Reg. (UE) n. 808/2014 - Allegato IV) ossia al numero di Azioni/Operazioni sovvenzionate (O.3).

Indicatori di risultato

R.3.1.2 - Almeno 3 interventi di diversificazione ~~esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)~~
Voce: interventi di diversificazione ~~esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)~~
Unità di misura: n. di interventi di diversificazione ~~esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)~~
Valore atteso: n. 3 interventi di diversificazione ~~esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)~~

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

L'Azione contribuisce all'indicatore di target di risultato T23 (Posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati). La quantificazione di tale indicatore è ~~2~~ 1.

Tempi di attuazione

Entro il 2020.

Collegamenti alle normative

Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003
D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura
Art. 2135 del c.c. per la definizione di imprenditore agricolo
Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013

Osservazioni e note di approfondimento per il negoziato:

01. Nel **Paragrafo 7.3 Modalità di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia,** il GAL Natiblei fa riferimento a percorsi amministrativi afferenti alla programmazione 2007/2013. Se condivisi, possono essere ripetuti nelle Linee Guida sull'attuazione delle SM 19.2 e 19.4.

02. ……...

03. ……...

04. ……...